



**Centro
Benedetta D'Intino
Onlus**

2023

BILANCIO SOCIALE

**e Relazione
di Missione**



Centro
Benedetta D'Intino
Onlus

2023

BILANCIO SOCIALE

e Relazione
di Missione

Sommario



INTRODUZIONE

Lettera della Presidente del Centro

6

IL 2023 IN NUMERI

2.1	Utenti	10
2.2	Oneri	10
2.3	Proventi	11
2.4	Risorse umane	11
2.5	Certificazioni	12
2.6	Gli eventi di rilievo nel 2023	14

CHI SIAMO

3.1	Perché siamo nati	18
3.2	La nostra storia	19
3.3	Vision	21
3.4	Mission	21
3.5	I nostri valori	22
3.6	I nostri obiettivi	23
3.7	Il nostro impegno	24
3.8	Gli stakeholder	27
3.9	Governance	28
3.10	Risorse umane	29



LE AREE DI INTERVENTO

4.1	Area della Disabilità Comunicativa	38
4.2	Area del Disagio Psicologico	43
4.3	Cosa dicono di noi le famiglie	48

LA GESTIONE 2023

5.1	Analisi di oneri e proventi	54
5.1.1	La raccolta fondi e le iniziative del 2023	56
5.1.2	Sostenibilità	65

IL BILANCIO DI ESERCIZIO

6.1	Stato Patrimoniale	68
6.2	Rendiconto gestionale	73
6.3	Relazione di missione	78
6.4	Relazione del Revisore	126

IL RUOLO DI SUPPORTO DELLA FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO

	Lettera del Presidente della Fondazione	134
7.1	Formazione ed eventi scientifici	136
7.2	Iniziative di divulgazione culturale e scientifica	140

BILANCIO SOCIALE 2023

1

INTRODUZIONE

CBD'I

Il bilancio sociale con la relazione di missione del 2023 racconta il Centro Benedetta D'Intino e le attività svolte nei diversi ambiti d'intervento sotto il profilo narrativo oltre che gestionale ed economico-finanziario. Nell'anno trascorso il CBDI ha continuato a perseguire la sua mission, accogliendo e seguendo bambini e ragazzi che vivono disagio psicologico o con grave disabilità comunicativa, sostenendo contemporaneamente le loro famiglie.

Il Centro Benedetta D'Intino nel 2023 ha anche sviluppato nuovi progetti nei due settori d'intervento e ha consolidato prassi di valutazione ed intervento facendosi guidare da ricerche internazionali e dalle ultime evidenze scientifiche.

Tutto ciò è stato possibile per la passione, la competenza e l'impegno dei professionisti che operano al Centro. Sono costoro che hanno reso il CBDI un punto di riferimento non solo a Milano, ma in tutta Italia, per chi affronta una grave disabilità comunicativa e rischia di vivere una vita di isolamento relazionale e solitudine spesso non vedendosi riconosciuta neppure la capacità di pensare.

La Dott.ssa
Rivarola assieme
ad una famiglia
del Centro.



Ai professionisti del Centro va altresì riconosciuta la grande generosità e professionalità con cui nel 2023 hanno affrontato la non indifferente fatica di seguire i tirocini del Master in Comunicazione Aumentativa Alternativa nato dalla collaborazione tra la Fondazione Benedetta D'Intino e l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Tutti i tirocinanti hanno riconosciuto in questa pratica una valenza altamente formativa e fondamentale, a completamento del Master, per la loro crescita personale oltre che professionale. Hanno dichiarato di avere capito, vivendolo in presenza, come stare "veramente" con un bambino che non parla e spesso non mostra intenzionalità comunicativa, trasmettendo contemporaneamente ai genitori come farlo e restando fedeli agli obiettivi prefissati pur con la flessibilità di lasciarsi guidare dal bambino.

Esprimo gratitudine ai professionisti del Centro perché tutto questo richiede qualcosa che va "oltre" il solo lavoro.



Aurelia Rivarola

Aurelia Rivarola
Presidente e Responsabile Clinico Scientifico

«Se prima parlavo di Luigi, adesso
"parlo" con Luigi.»

Una mamma del Centro Benedetta D'Intino

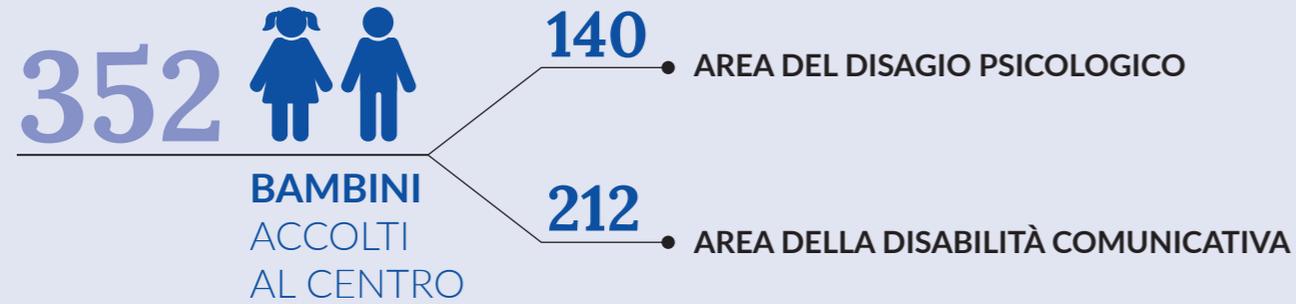


BILANCIO SOCIALE 2023

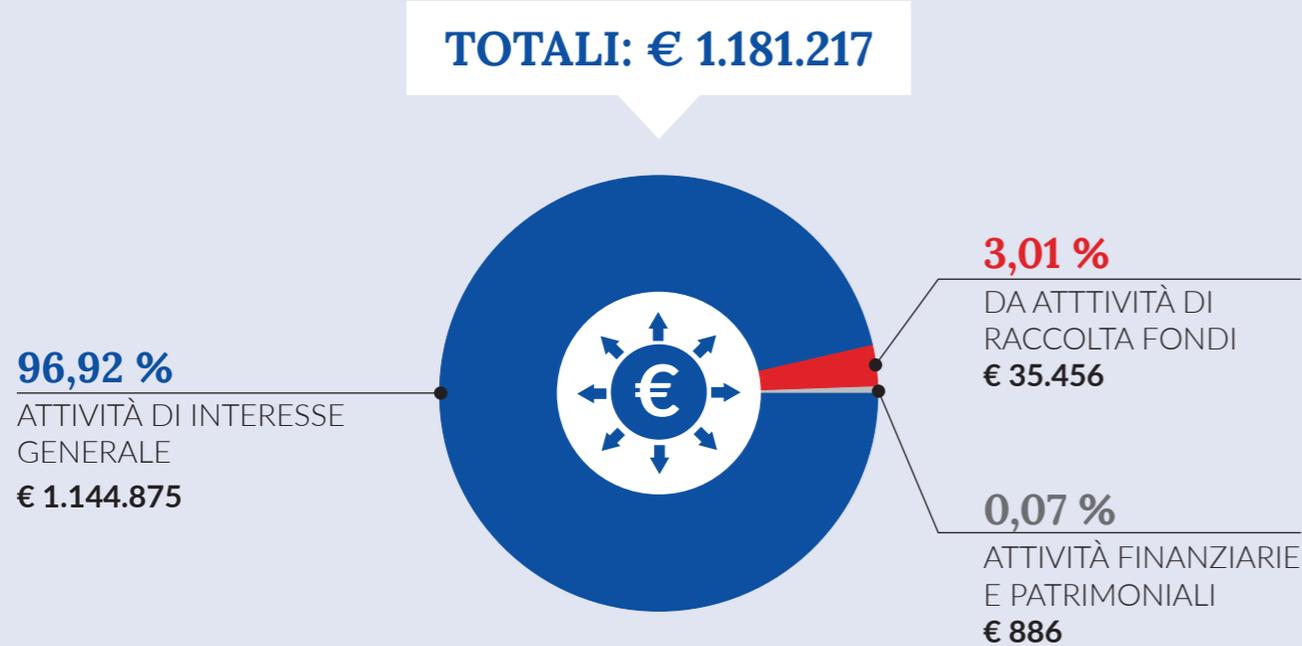
2

IL 2023
IN NUMERI

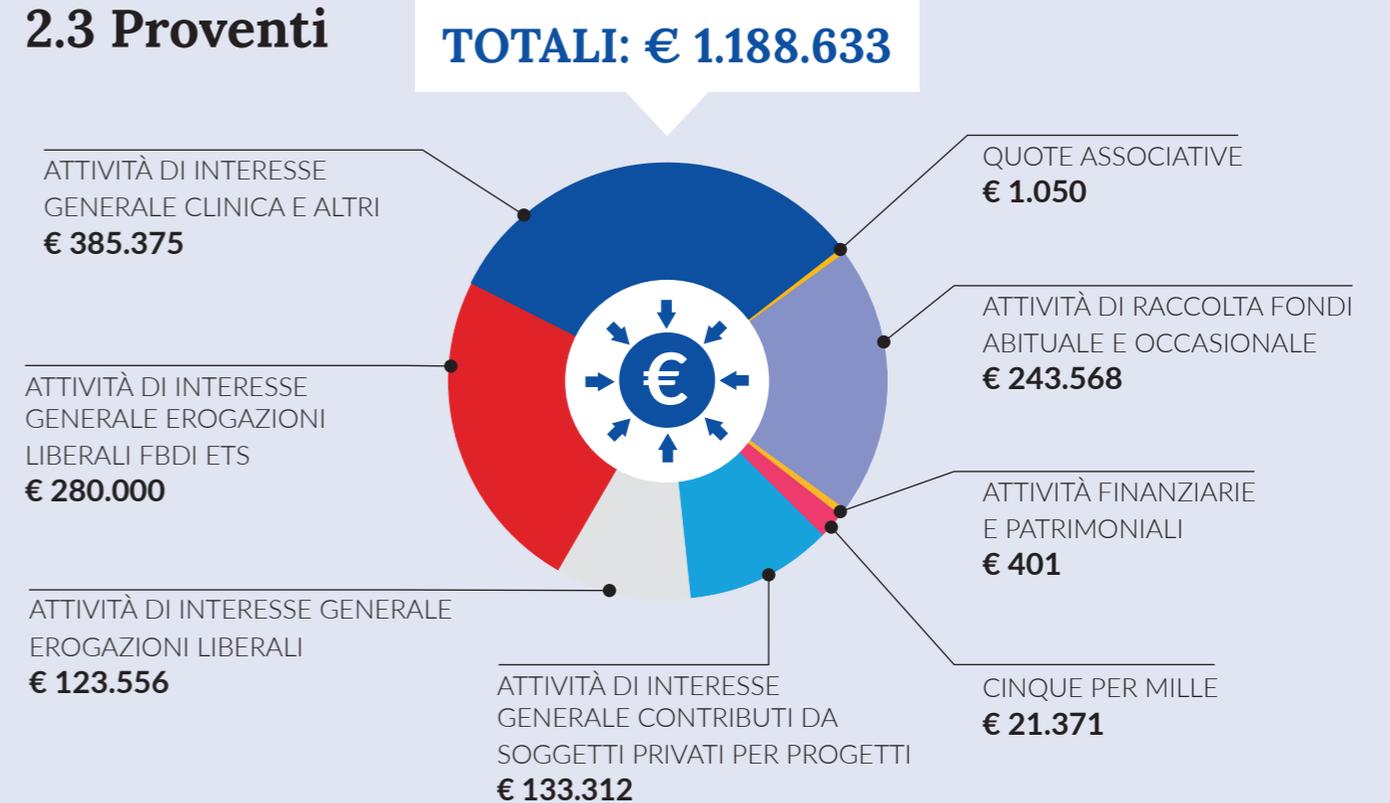
2.1 Utenti



2.2 Oneri



2.3 Proventi



2.4 Risorse umane



2.5 Certificazioni

Certificazione di Qualità IMQ:



Il Centro Benedetta D'Intino è conforme alla norma ISO 9001:2015 per le seguenti attività: Progettazione ed Erogazione di servizi di Psicoterapia e Comunicazione Aumentativa Alternativa rivolta a bambini e adolescenti e alle loro famiglie. Questo risultato attesta che i servizi clinici del Centro e quelli di formazione, divulgazione scientifica e organizzazione di eventi della Fondazione Benedetta D'Intino soddisfano gli standard di qualità indicati nella norma ISO.

Membro Institutional ISAAC:



Il Centro Benedetta D'Intino è membro di ISAAC International e del suo chapter italiano ISAAC Italy. ISAAC raduna nel mondo le persone interessate e coinvolte nella C.A.A., cioè le persone che utilizzano la Comunicazione Aumentativa e Alternativa, i loro familiari e amici professionisti, tecnici e aziende che distribuiscono in Italia ausili e materiali per la C.A.A.

Osservatorio Nazionale Autismo dell'ISS:



Il Centro Benedetta D'Intino è presente tra i servizi clinici consultabili presso l'Osservatorio Nazionale Autismo dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) del Ministero della Salute, che promuove interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbo dello spettro autistico.

Iscrizione Registro Regionale delle Strutture Accreditate:

Il Centro Benedetta D'Intino è iscritto al Registro Regionale delle Strutture Accreditate al n. 600 come struttura ambulatoriale (DGR VII/ 12024 del 07/02/2003), a contratto con ATS Milano Città Metropolitana.

Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche:

Il Centro Benedetta D'Intino è un'Associazione Riconosciuta iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al n. 1122 pag. 5340, vol. 5°.

Un bambino del Centro insieme alla sua mamma.



2.6 Gli eventi di rilievo nel 2023

• 29 ANNI INSIEME

Il 10 giugno il Centro ha organizzato l'evento dedicato alle famiglie che frequentano il settore di Comunicazione Aumentativa Alternativa: una giornata di festa pensata per stimolare il coinvolgimento, la partecipazione e la condivisione dei dipendenti del Centro e delle famiglie che lo frequentano. Un'occasione per poter vivere, per un giorno, questo spazio come luogo di divertimento e spensieratezza, e non solo come luogo di cura. L'evento è stata l'occasione per festeggiare tutti insieme i primi 29 anni di attività della nostra realtà, un traguardo importante che vede partecipi tutti: fondatori, dipendenti, famiglie, sostenitori, collaboratori e amici del Centro.



La giornata, che si è svolta nel cortile del Centro, è iniziata con il saluto dei presidenti di Fondazione e Centro. Abbiamo poi colto l'occasione per ringraziare pubblicamente Rosamaria Ferrante, presente sin dalla nascita del Centro, per l'impegno e la passione dedicati in tutti gli anni del suo servizio.

Sono intervenute, inoltre, diverse famiglie, testimoniando l'importanza dell'attività clinica e, soprattutto, la capacità di farle sentire parte di una comunità.

Ricordiamo con particolare emozione le testimonianze di Maria Rotundo, mamma di Tommaso, e di Giulia Valoncini, mamma di Leonardo.

È seguito un momento di svago e gioco del Dottor Sorriso Fischietto. La mattinata si è conclusa con un pranzo organizzato e servito dalla Cooperativa Sociale Via Libera del Gruppo L'Impronta, che, oltre alle attività e servizi di cura e assistenza, ha l'obiettivo di favorire opportunità di lavoro a persone fragili.

• INCONTRI CHE CAMBIANO LA VITA

Giovedì 26 ottobre il Centro Benedetta D'Intino ha realizzato l'evento "Incontri che cambiano la vita" presso il MEET Digital Culture Center in Viale Vittorio Veneto 2, a Milano. L'iniziativa, organizzata a sostegno delle attività del settore clinico di Comunicazione Aumentativa Alternativa, ha previsto diversi momenti uniti tra loro da un filo conduttore: raccontare la nostra storia, che è una storia di incontri. Incontri con i bambini che assistiamo, con le loro famiglie, con i sostenitori che sposano la nostra causa e la fanno loro, con le persone che ogni giorno investono tempo ed energie per portare avanti le attività e con i volontari che rendono possibili le iniziative in agenda.

La serata è iniziata con un aperitivo nella Lounge di MEET durante il quale è stato possibile visionare i lotti all'asta, donati da artisti e aziende che hanno sposato la nostra causa. Subito dopo, gli ospiti hanno potuto vivere l'esperienza immersiva *Reinassance Dreams* di Refik Anadol, presso la Sala di MEET, e, infine, nella preziosa cornice del Theater l'attore Manuel Ferreira ha intrattenuto gli ospiti accogliendo anche testimonianze, interventi di artisti e racconti di famiglie seguite al Centro.





BILANCIO SOCIALE 2023

3

CHI SIAMO

3.1 Perché siamo nati

Il Centro Benedetta D'Intino è nato 30 anni fa per aiutare i bambini con disagio psicofisico e con grave disabilità comunicativa, dando supporto alle loro famiglie.

Nasciamo perché... oggi, come allora, la salute mentale delle nuove generazioni è una priorità.

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità circa il 20% dei bambini/ragazzi è interessato da disturbi psicologici. Offrire un servizio che possa contenere, comprendere e governare le angosce della mente del bambino e dell'adolescente è determinante per il benessere delle nuove generazioni e di tutta la comunità. In 3 casi su 4, infatti, gli interventi terapeutici attuati prima dell'adolescenza portano a una trasformazione positiva stabile che previene la cronicizzazione del disturbo psicologico e/o l'ingresso in fasce di marginalità sociale.

Nasciamo perché... "Il silenzio di chi non parla non è mai d'oro. Tutti abbiamo bisogno di comunicare... è un diritto fondamentale dell'essere umano" (Williams, 2000).

Ma, ancora oggi, non a tutti sono note le condizioni di vita delle persone affette da disabilità comunicativa. La situazione di tremendo isolamento sociale in cui si trova chi non riesce a esprimersi a parole e spesso non può fare affidamento su gesti, mimica e movimenti del corpo, riguarda la maggior parte delle persone affette da disabilità complessa. Favorire la comunicazione e permettere ai bambini che vivono questa condizione di esprimere bisogni, desideri, idee, significa anche dare loro un modo per partecipare alla vita sociale ed "esistere".

«Sono grata del lavoro che svolge Il Centro Benedetta D'Intino: ha cambiato la vita di mia figlia dandole l'opportunità di esprimere la propria autodeterminazione»

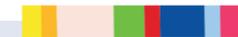
Un genitore del Centro Benedetta D'Intino

3.2 La nostra storia

DAL SOGNO DI CRISTINA A OGGI

La Fondazione Benedetta D'Intino nasce grazie al sogno di Cristina Mondadori, ultima dei quattro figli di Arnoldo. Cristina, dopo essere diventata medico cardiologo e psicoterapeuta infantile, fonda nel 1992 la Fondazione in ricordo della sua nipotina, scomparsa prematuramente. Due anni dopo nasce l'omonimo Centro, una ONLUS dedicata a chi non può parlare e a chi ha bisogno di sostegno psicologico. Da un mondo che è fatto di parole, quello dell'editoria, a una realtà che si occupa di chi le parole non le ha. Grazie al Centro Benedetta D'Intino tante famiglie hanno trovato la chiave per dare voce ai loro bambini.

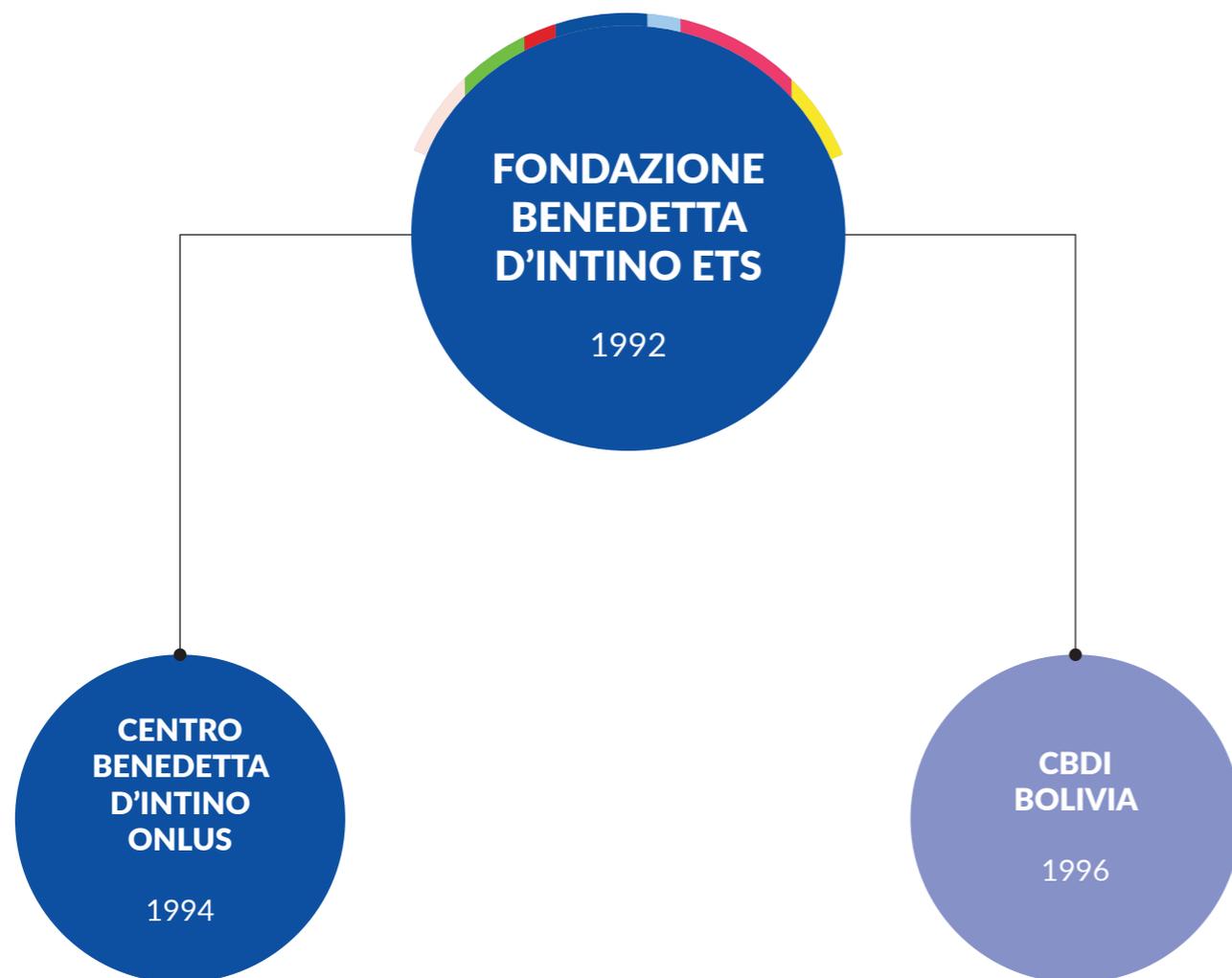
Il sogno di Cristina Mondadori oggi continua grazie all'impegno e alla passione della famiglia Formenton-D'Intino. Da oltre 30 anni, il Centro Benedetta D'Intino e la Fondazione sono diventati punto di riferimento in Italia e all'estero nel campo della disabilità comunicativa e del disagio psicologico.



Il mondo Benedetta D'Intino è così suddiviso:

- **Fondazione Benedetta D'Intino ETS**
Fondazione di erogazione istituita nel 1992 con lo scopo di finanziare le realtà operative omonime, in Italia e in Bolivia. Iscritta al RUNTS nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore" con rep. n. 103474 in data 5/04/2023.
- **Associazione ONLUS Centro Benedetta D'Intino**
Associazione Onlus riconosciuta (iscritta al Registro delle persone giuridiche e al Registro Provinciale dell'Associazione al n° 407) istituita con lo scopo di erogare servizi a bambini con disagio psicofisico e alle loro famiglie.
- **Centro Benedetta D'Intino Estero - Bolivia, Cochabamba**
Centro dedicato a bambini in età prescolare con gravi problemi nutrizionali.

Il mondo Benedetta D'Intino



3.3 Vision

Vogliamo dare a ogni bambino la possibilità, a prescindere dalle sue difficoltà, di poter esprimere se stesso, di crescere, desiderare, sognare e di essere compreso nella sua unicità. Con professionalità e dedizione siamo accanto ai bambini e ai loro genitori dando loro, con solidarietà e affetto, la speranza per una vita migliore.

3.4 Mission

La finalità che il Centro e la Fondazione Benedetta D'Intino si pongono è quella di **migliorare la qualità della vita dei bambini e degli adolescenti che soffrono di disagio psicofisico**, ristabilendo l'equilibrio in casi di disturbi psicologici e favorendo la comunicazione, l'autonomia e la partecipazione ove presente una disabilità comunicativa.

Perché ciò sia possibile il Centro si avvale di strumenti, **un'équipe specializzata di oltre 25 professionisti e una struttura di oltre 1600 mq a misura di bambino**, diventando così un punto di riferimento per tutte le famiglie che vogliono migliorare la qualità della vita dei propri figli.

«Al Centro Benedetta D'Intino mi sono sentita accolta in qualità di “mamma” e non valutata o giudicata. Mi sono sentita guidata e sostenuta nell'affrontare la nostra strada tortuosa.»

Una mamma del Centro Benedetta D'Intino

3.5 I nostri valori



3.6 I nostri obiettivi

Ogni anno il **Centro Benedetta D'Intino** assiste i bambini e si prende cura delle loro famiglie attraverso due aree di intervento clinico: la **Comunicazione Aumentativa e Alternativa**, che si occupa di bambini con complessi bisogni comunicativi e che prevede anche un Programma di Comunicazione specifico per l'Autismo, e la **Psicoterapia** che segue bambini e famiglie che hanno bisogno di supporto psicologico per affrontare traumi o situazioni di disagio.

La **Fondazione Benedetta D'Intino**, oltre a sostenere finanziariamente il Centro Benedetta D'Intino, negli anni sta promuovendo sempre più **una cultura di attenzione ai temi del disagio psicologico e di riconoscimento del diritto alla comunicazione per tutti**, partendo dal presupposto che più una comunità è sensibile e disponibile all'ascolto e all'accoglienza, più sarà in grado di generare percorsi di crescita sociale e inclusione a beneficio di tutti.



Un intervento al Centro.

3.7 Il nostro impegno

L'area dedicata al Disagio Psicologico si rivolge a bambini e adolescenti e coinvolge anche genitori, familiari, educatori, insegnanti, pediatri e operatori sociali. Offre un servizio di Psicoterapia, attivo dal 1994, che lavora sul modello psicoanalitico, avvalendosi di psicoterapeuti specializzati nell'età evolutiva. Le sedute di consultazione e di psicoterapia offrono ai pazienti uno spazio protetto in cui sensazioni profonde, conflitti e angosce possono affiorare e diventare pensieri dotati di una forma e di un significato.

I bambini seguiti nell'Area della Disabilità Comunicativa, pur presentando patologie differenti congenite o acquisite, sono accomunati dal fatto di non essere in grado di comunicare con la voce, con la scrittura, spesso neppure con il loro corpo o con l'espressione del viso. Inoltre, alcuni di essi fanno fatica a comprendere ciò che viene detto loro con linguaggio verbale. Questi bambini vengono seguiti attraverso progetti di intervento clinico di Comunicazione Aumentativa e Alternativa. La CAA è una pratica clinica, nata negli anni '50, in Nord America che rappresenta l'insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie che facilitano e aumentano la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà a comunicare. Obiettivo della CAA è aiutare a comunicare chi non può parlare.

A seguire la **Carta dei Diritti** alla Comunicazione istituita nel 1992 dal National Joint Committee for the Communication Needs of Person with Severe Disability (traduzione a cura del Centro Benedetta D'Intino).

«...la partecipazione è il solo prerequisito per la comunicazione (...). Senza partecipazione non c'è nessuno con cui parlare, niente di cui parlare e nessuna ragione per comunicare.»

Pat Miranda, professoressa presso la University of British Columbia - Canada, e autrice di libri sulla disabilità comunicativa

CARTA DEI DIRITTI DELLA COMUNICAZIONE

Ogni persona, indipendentemente dal grado di disabilità, ha il diritto fondamentale di influenzare mediante la comunicazione, le condizioni della sua vita. Oltre a questo diritto di base, nelle interazioni quotidiane e negli interventi che coinvolgono persone con gravi disabilità, devono essere garantiti i seguenti diritti specifici:

1. Il diritto di avere interazioni, mantenere vicinanza sociale e costruire relazioni.
2. Il diritto di chiedere oggetti, azioni, eventi e persone desiderate.
3. Il diritto di rifiutare oggetti, situazioni, azioni, scelte non desiderate.
4. Il diritto di esprimere preferenze e sentimenti personali.
5. Il diritto di scegliere tra le alternative significative.
6. Il diritto di fare commenti e cambiare opinioni.
7. Il diritto di chiedere e dare informazioni, incluse le informazioni riguardanti i cambi di routine e dell'ambiente.
8. Il diritto di essere informato riguardo a persone ed eventi della propria vita.
9. Il diritto di avere accesso a qualunque intervento e supporto che possa migliorare la comunicazione.
10. Il diritto di vedere riconosciuto ogni atto comunicativo e di ottenere una risposta anche nel caso in cui non sia possibile soddisfare la richiesta.
11. Il diritto di avere accesso in qualsiasi momento a ogni ausilio di comunicazione aumentativa e alternativa necessario e il diritto ad averlo sempre aggiornato e in buone condizioni di funzionamento.
12. Il diritto di accedere a contesti, interazioni e opportunità che promuovano e incoraggino la partecipazione come partner comunicativo negli scambi relazionali con altre persone compresi i propri pari.
13. Il diritto di essere trattato con dignità e interpellato con rispetto e cortesia.
14. Il diritto di essere interpellato direttamente senza che si parli della persona disabile in terza persona quando è presente.
15. Il diritto di ricevere comunicazioni chiare, significative, appropriate dal punto di vista culturale e linguistico.

LA PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLA COMUNICAZIONE

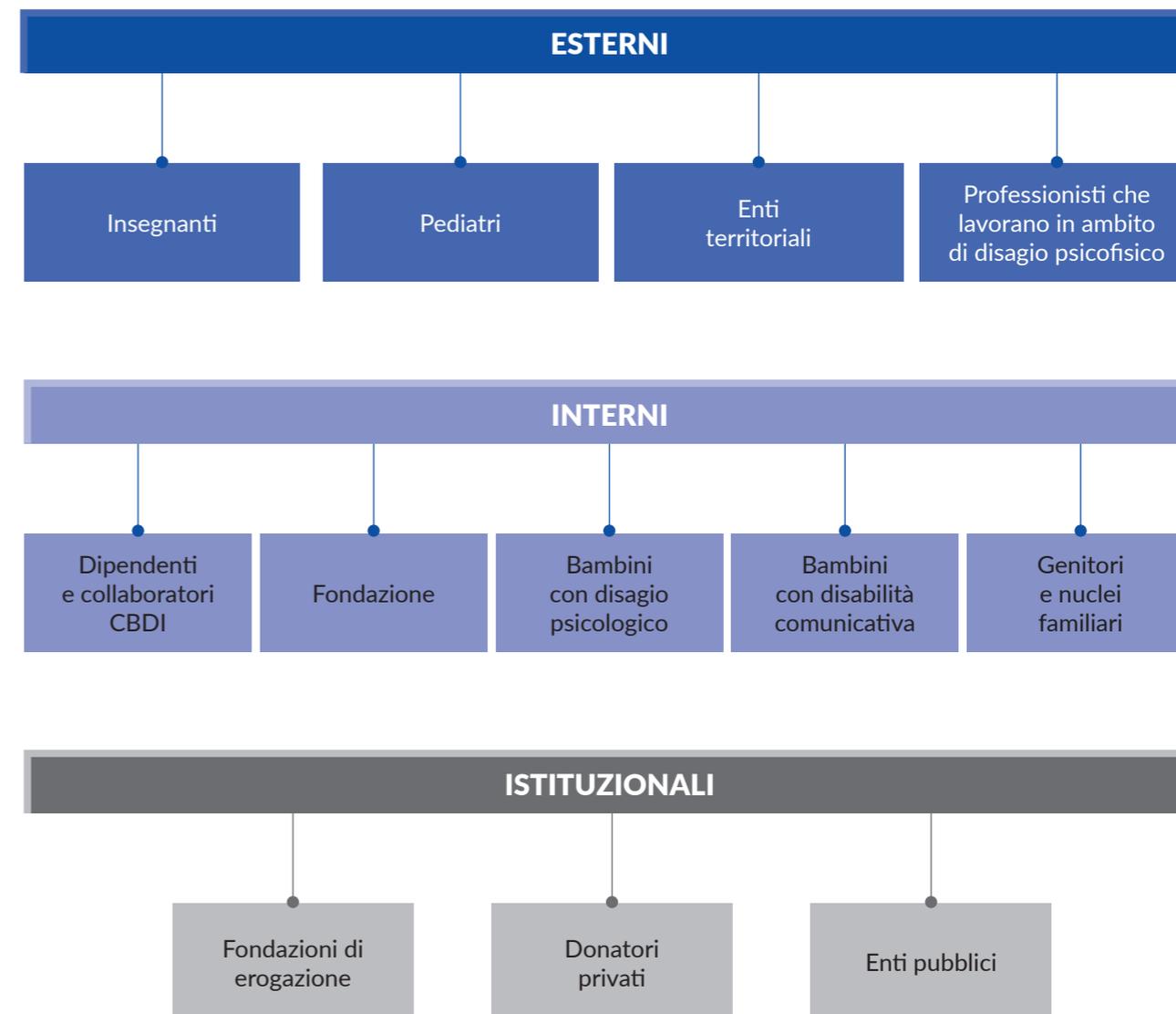
«La CAA ha permesso a nostro figlio di poter interagire con il mondo che lo circonda... Cosa ci può essere di più bello?»

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino

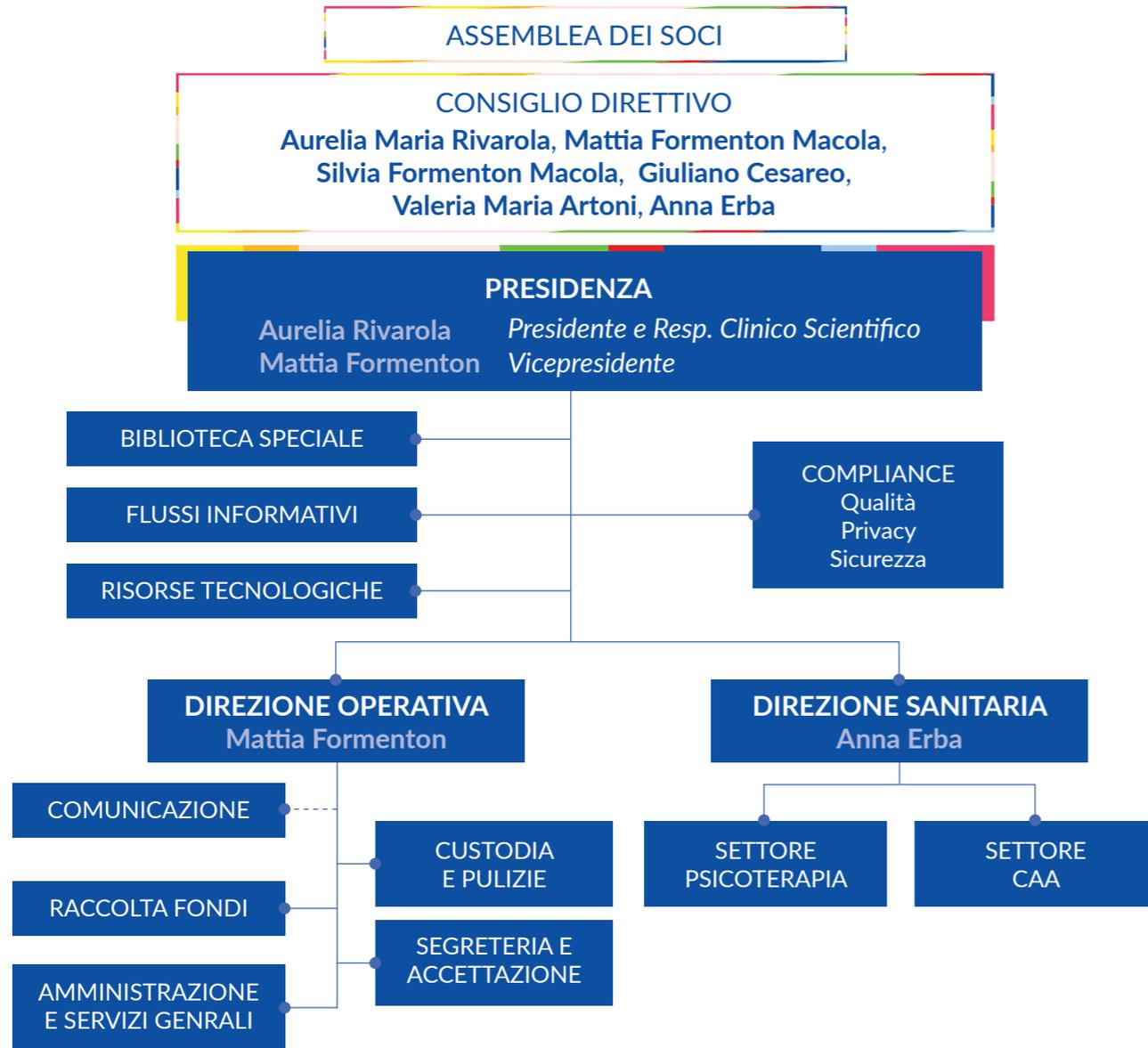
L'OMS individua nella disabilità comunicativa una delle barriere sociali da affrontare e l'**articolo n. 24 della Convenzione ONU sancisce il diritto a fruire di progetti e sistemi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa**. In questa direzione vanno gli sforzi della Fondazione Benedetta D'Intino per contribuire a eliminare le barriere che le persone con disabilità incontrano tutti i giorni nella comunità in cui vivono. È infatti necessario creare una diffusa consapevolezza della disabilità comunicativa e delle sue drammatiche conseguenze per le persone che ne sono affette. Quando questa consapevolezza manca, il silenzio delle persone che non parlano viene scambiato per assenza, comportando una condizione di isolamento relazionale e forte emarginazione. **L'ignoranza è il primo ostacolo da abbattere** ed è un problema politico e culturale. L'obiettivo è che l'attitudine verso le persone con disabilità comunicativa e il modo con cui interagiamo con loro si modifichino e non costituiscano una barriera alla comunicazione e quindi ad una vita sociale dignitosa. **La Fondazione Benedetta D'Intino, sulla scia di iniziative internazionali, si impegna per promuovere una comunità accessibile che riconosca il diritto alla comunicazione per tutti.**



3.8 Gli stakeholders



3.9 Governance



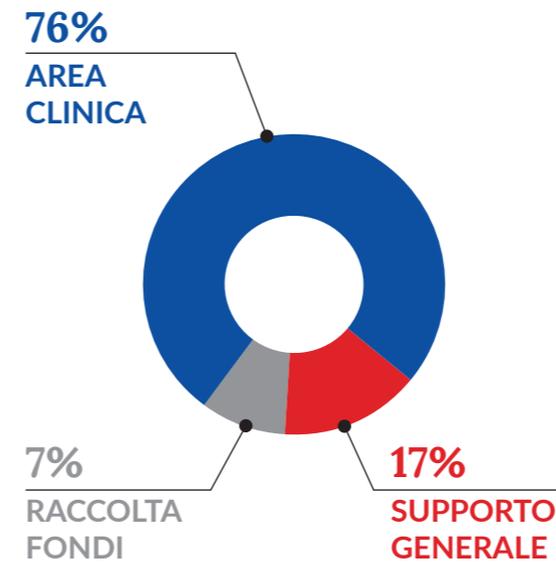
3.10 Le risorse umane

Nel 2023 le risorse che hanno collaborato con il Centro Benedetta D’Intino sono state 42 suddivise tra dipendenti, liberi professionisti e volontari iscritti al Registro dei Volontari.

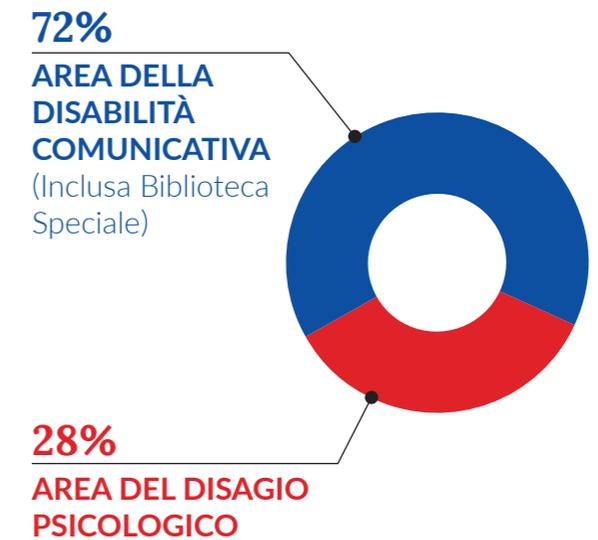
Nel corso dell’anno, è stata mantenuta la modalità di lavoro “agile”. I dipendenti, con cui sono stati stipulati accordi individuali, hanno svolto la propria attività professionale sia in presenza che da remoto, rispondendo con proattività allo scenario professionale delineatosi post pandemia.

Il ricorso nel tempo alla flessibilità organizzativa ha consentito di trovare un equilibrio soddisfacente tra la prosecuzione dei servizi, l’adeguamento dei processi lavorativi in termini di sicurezza ed il perseguimento della conciliazione vita lavoro.

Distribuzione del personale



Distribuzione del personale nei settori clinici



Tipologie contrattuali

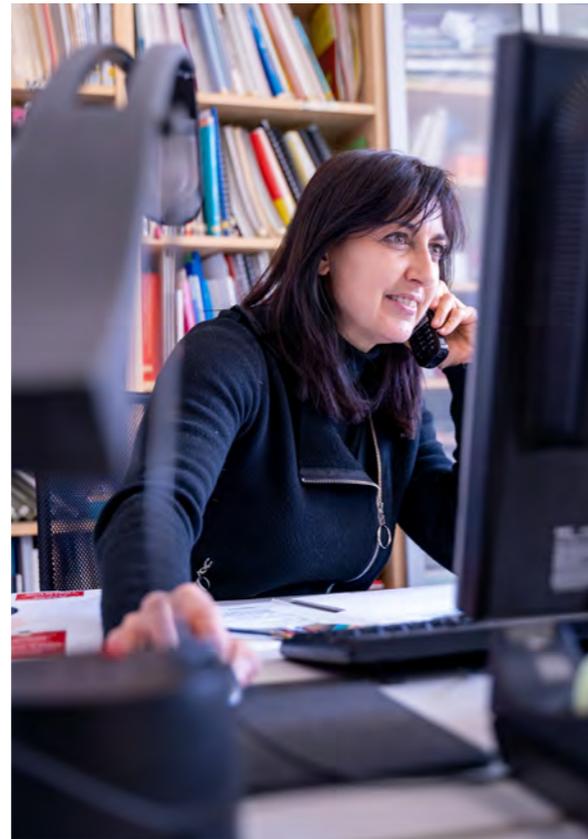


Il Centro Benedetta D’Intino punta alla costante crescita delle risorse impiegate, mantenendo un rapporto equilibrato tra personale assunto e liberi professionisti.

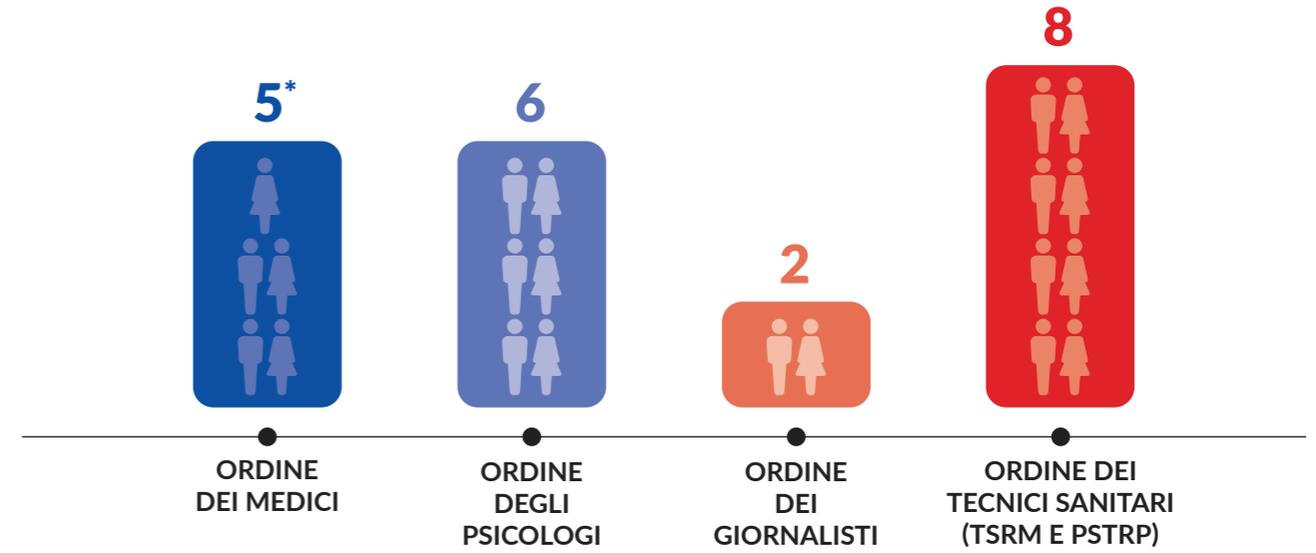
Per il personale dipendente del Centro il contratto collettivo nazionale applicato è Aiop Aris per il personale medico (1 dirigente e non medico, eccetto che per due operai (Ccnl Uneba). Non sono presenti lavoratori appartenenti alle categorie protette ai sensi del art. 3 comma 3 L. 68/99.

Il ricorso ai liberi professionisti si è rivelato nel tempo sempre più essenziale per rispondere con tempestività a esigenze di adeguamento alle normative vigenti e soprattutto alla sempre maggiore richiesta di prestazioni cliniche specializzate.

Nell’anno 2023, infatti, sono proseguiti i colloqui e l’attività progettuale in supporto alla genitorialità rivolti alle famiglie di bambini con disturbo dello spettro autistico attraverso il coinvolgimento di due collaboratrici esperte.



Iscrizione del personale a ordini professionali



*Un neuropsichiatra infantile è iscritto al Registro dei Volontari del Centro



La Biblioteca Speciale del Centro.

Fanno capo a quest’Ordine i Tecnici di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche (TSRM), della riabilitazione e della prevenzione (PSTRP) iscritti presso specifici Albi professionali. Di seguito la distribuzione del personale del Centro:

- 1 Albo dei logopedisti;
- 1 Albo Terapisti Occupazionali;
- 1 Albo dei Terapisti della Neuro Psicomotricità dell’età evolutiva;
- 1 Albo dei fisioterapisti;
- 4 Elenchi Speciali per Educatori Professionali.

Le risorse umane

TESTIMONIANZE DI CHI LAVORA AL CENTRO



Ricordo ancora oggi quel lontano giorno del 1999 in cui varcai per la prima volta le porte del Centro Benedetta D'Intino Onlus. Ricordo l'emozione che provavo nell'entrare a far parte di un gruppo di professionisti di grande levatura, riuniti sotto lo sguardo attento e affettuoso di Cristina Mondadori, che aveva pensato, creato e dato vita a quello che negli anni resta un punto di riferimento importante nella cura e nel sostegno delle famiglie in difficoltà e soprattutto dei bambini, i più fragili e vulnerabili.

Sottolineo la parola "difficoltà", che non riguarda solo l'aspetto economico ma anche quello emotivo: alcune famiglie sono così messe alla prova dalla sofferenza e dalla turbolenza affettiva che circola al loro interno che non riuscirebbero probabilmente nemmeno a pensare di poter affrontare un percorso di cura.

Fornire cure adeguate, nel mio campo, la psicoterapia, anche a coloro che non ne avrebbero la possibilità è stato per me un motivo di profondo investimento e costante spinta al miglioramento.

Ma cosa succede di così misterioso e speciale tra le mura di una stanza di terapia? Succede qualcosa di molto naturale e nello stesso tempo straordinario; si incontrano quattro persone: un bambino, i suoi genitori e una persona sconosciuta ma profondamente interessata a lui nella sua totalità e potenzialità - oltre il sintomo e le limitazioni ad esso ascrivibili- il terapeuta, che per un periodo di tempo farà da ponte tra questo bambino un pò solo e forse smarrito e le braccia dei suoi genitori.

Il terapeuta, con rispetto e delicatezza, cerca di entrare in contatto con le

emozioni del bambino.

Come si sente, cosa vive, cosa comunicano le sue difficoltà?

E i genitori?! I genitori spesso sono così spaventati, frustrati, paralizzati di fronte a ciò che appare incomprensibile ai loro occhi, da rinunciare a credere nelle loro capacità genitoriali, ma che se accolti e ascoltati possono diventare i migliori collaboratori di qualsiasi forma di terapia.

In questi anni sono tanti i bambini che ho conosciuto, che tanto mi hanno insegnato e che grazie al Centro ho imparato ad aiutare. Insieme alle famiglie che ho avuto la fortuna di incontrare ho cercato di capire la sofferenza che rendeva accidentate e impervie le strade del cammino evolutivo, ma non un "capire intellettuale", spiegato e imparato, ma un "comprendere" inteso come un "prendere dentro esperienziale".

La mente infantile è così delicata e va trattata con tanta cura, rispetto, attenzione unite al garbo e alla tenerezza, caratteristiche che nel tempo il Centro ha continuato ad offrire e garantire nell'ambito delle cure proposte. Sono passati 25 anni da quel primo giorno e ho scelto di continuare ad offrire il mio contributo come professionista perché credo ancora nella mission del Centro e nel suo grande potenziale come di luogo di prevenzione, cura, sostegno e formazione per tante famiglie ancora in attesa di essere ascoltate.

Per me il Centro Benedetta D'Intino è stato e continua ad essere un luogo fisico e mentale dove esiste la possibilità di camminare a fianco della sofferenza costruendo insieme ai pazienti, grandi e piccini, quel ponte indispensabile per favorire un incontro creativo e vitale con il mondo.

Fiamma Buranelli, Medico Chirurgo, Psicologa Psicoterapeuta.



«Lavoro nella Biblioteca Speciale del Centro Benedetta D'Intino da nove anni e sono molti gli incontri speciali che ho fatto.

La Biblioteca al Centro non è solo "speciale" perché rivolta a bambini con complessi bisogni comunicativi, ma è anche importantissima per loro.

È stata progettata proprio a loro misura, gli scaffali sono inclinati per permettere ai bambini di vedere tutti i libri che ci sono; per i bimbi con gravi disabilità c'è un corrimano lungo tutto il perimetro che li aiuta a muoversi autonomamente nello spazio.

In Biblioteca si possono prendere in prestito libri, consultare libri adattati, con simboli o senza; gli scaffali sono suddivisi per temi, esperienze quotidiane ed emozioni. Si può anche leggere perché c'è un tavolino con dei supporti per aiutare il bambino a trovare la posizione più comoda per immergersi nel racconto. Negli anni abbiamo organizzato laboratori interni al Centro ma anche nelle scuole, in strutture come il MUBA, il museo dedicato ai bambini e partecipato ad eventi importanti come Bookcity.

Ricordo in particolare una mattina, venne un bambino che aveva paura di andare dal parrucchiere; non voleva assolutamente tagliare i suoi capelli, così insieme scegliemmo un libro molto divertente proprio su quell'esperienza. Il protagonista del libro dopo essersi tagliato la sua folta chioma si sentiva così leggero che poteva toccare il cielo con la punta delle dita. Quel bambino tornò da me la settimana dopo, fiero del suo taglio, mi guardò e sorridendo alzò un dito verso il cielo.

Il libro come terapia, il libro come supporto comunicativo e come strumento per fronteggiare le emozioni, il quotidiano, la vita.

Tutti i bambini, anche i più fragili, hanno il diritto di ascoltare storie, vivere un'avventura, sentirsi guerrieri, perdersi in posti immaginari».

Serena D'Intino, Biblioteca Speciale



Mi sono formata come operatrice di Comunicazione Aumentativa e Alternativa con la Scuola di Formazione in CAA della Fondazione Benedetta D'Intino, oggi Master. L'incontro con la Dott.ssa Rivarola mi ha appassionata facendo crescere in me il desiderio di poter lavorare così come si lavora al Centro Benedetta D'Intino. Era il 2017 quando appena conclusa la formazione, dopo il periodo di tirocinio volontario nel settore di CAA, è arrivata la proposta di restare al Centro. Mi emoziona ancora pensare a questo grande dono, che custodisco

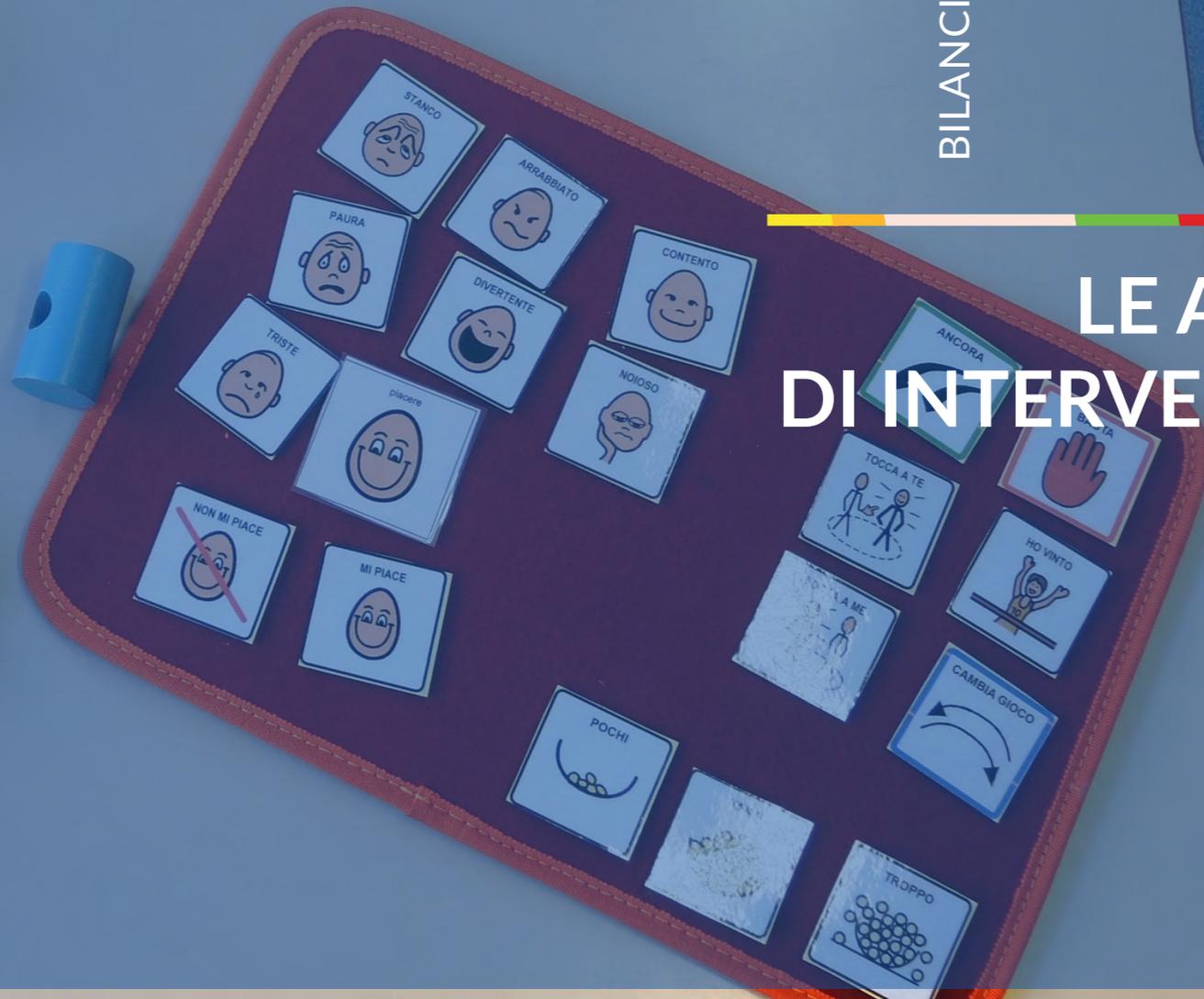
con gratitudine, impegno e passione. Sono le persone che incontriamo a fare la differenza, così è stato per me arrivando al Centro: non posso che restituire questo privilegio. Guardo ad ogni persona, bambino e genitore, con rispetto e unicità. Mi impegno profondamente per cogliere ogni complessità e ogni meraviglia nascosta e con dedizione trovare il modo di farla emergere, di farla esprimere con una molteplicità di strategie e strumenti di Comunicazione Aumentativa Alternativa personalizzati e creativi, che piano piano fanno una piccola o grande differenza nella vita delle famiglie con bambini con complessi bisogni comunicativi. Ogni giorno mi stupisco e imparo. Sento, tornando a casa, che è il lavoro che mi corrisponde e poterlo svolgere insieme a tutto lo staff e all'équipe clinica del Centro è un onore».

Silvia Monni, Operatrice di CAA

4

BILANCIO SOCIALE 2023

LE AREE DI INTERVENTO



4.1 Area della Disabilità Comunicativa

IL BISOGNO

In Italia ogni anno, **nella fascia d'età tra 0 e 17 anni, 5 bambini su 1000** presentano situazioni cliniche che interferiscono con lo sviluppo neuro-motorio, linguistico e psico-affettivo. I bambini possono manifestare grave disabilità motoria spesso associata a compromissione delle competenze intellettive oppure patologie genetiche che comportano una grave disabilità intellettiva. A queste situazioni si aggiungono i bambini con disturbo dello spettro autistico.



La maggior parte di questi bambini presenta una disabilità comunicativa grave: non possono affidare la comunicazione alla propria voce, alla scrittura, nè al proprio corpo e all'espressione del viso.

Spesso questi bambini presentano **anche altre patologie associate** che compromettono ulteriormente la loro possibilità di partecipazione e, talvolta, anche le loro condizioni fisiche generali. Per tutti questi casi si rende quindi necessario un **intervento fortemente integrato e multispecialistico** che assicuri loro la migliore qualità di vita possibile.

BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa si dedica ai bambini con complessi bisogni comunicativi associati a patologie neuropsichiatriche infantili, grazie a un'équipe multiprofessionale di **14 professionisti specializzati in CAA** (Neuropsichiatri Infantili, Logopedisti, Terapisti della Neuro e Psicomotricità, Fisioterapisti, Educatori Professionali, Psicologi, Terapisti Occupazionali).

Il Settore, nell'ambito della sua attività, offre:

- valutazione delle competenze e dei bisogni comunicativi di bambini e adolescenti con disabilità comunicativa complessa;
- interventi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa;
- supporto ai genitori e ai partner comunicativi dei bambini nell'ambiente di vita;
- programma specifico di intervento per bambini con disturbo dello spettro autistico;
- valutazione e prestito degli ausili di comunicazione per i bambini seguiti presso il Centro;
- alloggio gratuito per le famiglie che provengono da fuori regione.

Gli interventi del Settore di CAA richiedono spesso le competenza di più figure professionali e **tutte le attività sono definite in raccordo con le agenzie del territorio** (Servizi di Neuropsichiatria, Centri di riabilitazione, Centri diurni, Servizi Sociali). Gli interventi vengono prevalentemente svolti all'interno del Centro Benedetta D'Intino ma sono previsti anche presso l'ambiente di vita del bambino o del ragazzo come il domicilio, la scuola, la struttura educativa o socio-sanitaria.

Programma di Comunicazione per l'Autismo

L'intervento rivolto a bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico, tenendo conto delle caratteristiche peculiari dell'autismo, coniuga tecniche e strumenti di CAA e strategie educative, per favorire l'evoluzione della comunicazione espressiva e migliorare la comprensione verbale e ridurre i problemi di comportamento. Gli interventi si svolgono sia individualmente che in piccolo gruppo e prevedono un forte coinvolgimento di tutti i partner comunicativi del bambino affinché le modalità di CAA identificate vengano utilizzate nell'ambiente di vita e supportino una reale partecipazione.

«Con la CAA siamo entrati in contatto con nostra figlia dandole voce. Poter esprimere i propri bisogni dà dignità.»

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino

La Biblioteca Speciale

La Biblioteca Speciale, con il suo staff composto da collaboratori del Centro Benedetta D'Intino e bibliotecari volontari, si rivolge a bambini con disabilità con l'obiettivo di favorire il loro sviluppo cognitivo, relazionale ed emozionale. La Biblioteca offre la possibilità di trovare e prendere in prestito libri adattati in base alle specifiche esigenze di questi bambini, e modificati per poter essere sfogliati, guardati e letti in piena autonomia. Lo staff della Biblioteca Speciale ha mantenuto l'attività diretta agli utenti, incrementando anche la disponibilità di libri modificati, l'attività di sensibilizzazione e i laboratori di lettura per bambini con bisogni comunicativi complessi e servizi di consulenza presso enti, scuole e biblioteche per replicare l'esperienza.

ANALISI DELL'UTENZA 2023

Il numero totale di pazienti seguiti nel 2023 è stato di **212** con attività riconducibili a:

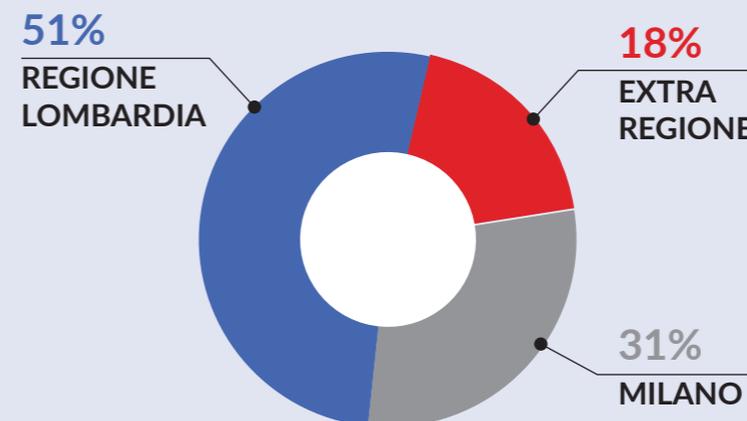
- **assessment multidisciplinare** delle competenze comunicative a cui segue la proposta di un **intervento di CAA** con frequenza personalizzata, rivolta al bambino, ai genitori e agli altri principali partner comunicativi;
- **monitoraggi periodici di bambini, ragazzi e giovani adulti** per un supporto legato ai mutati bisogni comunicativi e/o presenza di nuovi partner non formati in CAA, in momenti particolari della loro vita (passaggio di ciclo scolastico, termine della scuola dell'obbligo, raggiungimento della maggiore età, cambiamento delle principali figure di riferimento);
- **supervisioni e consulenze in CAA** di casi seguiti da altri Centri;
- **valutazione ed eventuale certificazione DSA**, secondo le regole previste dalla Legge 170/2010, dei bambini seguiti dal settore di Psicoterapia che presentano disturbi dell'apprendimento.

Come già evidenziato negli anni scorsi, la fascia d'età più rappresentata è quella riferibile alla scuola dell'obbligo.

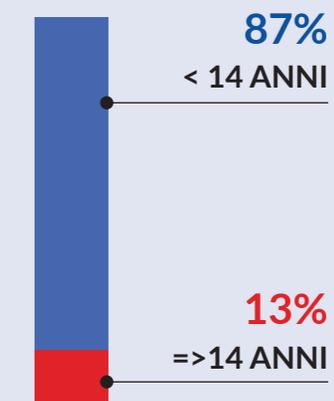
Per quanto riguarda la tipologia di disabilità, rispetto agli scorsi anni, si rivela un lieve aumento dei bambini con disturbo dello spettro autistico e con patologie genetiche e cromosomiche.

212  **UTENTI**
AREA DELLA
DISABILITÀ COMUNICATIVA

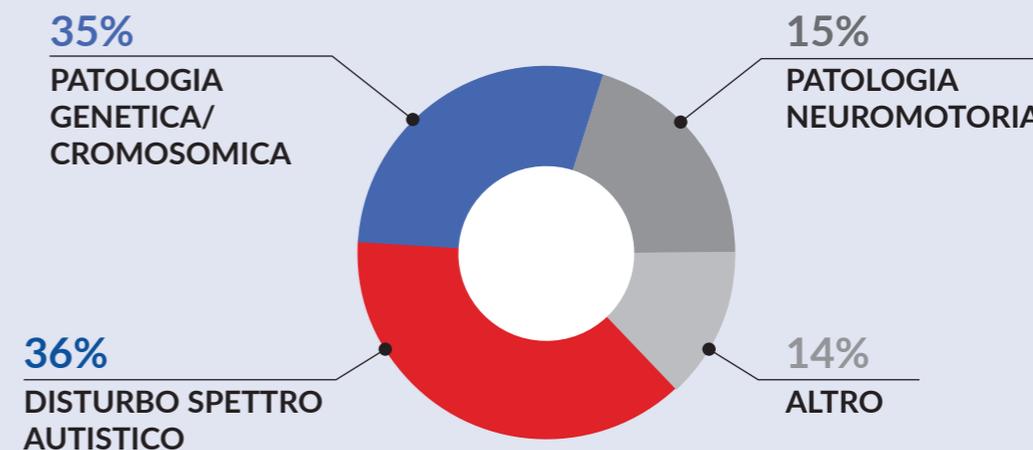
Settore CAA (provenienza utenti)



Utenti per età



Principali categorie diagnostiche



MODELLO DI INTERVENTO E ANALISI DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI CAA

L'obiettivo di un intervento di CAA è quello di favorire la partecipazione attiva del bambino che non parla in tutti gli ambienti di vita.

Per questo l'intervento viene rivolto non solo alla persona con disabilità comunicativa ma a tutti i principali partner dell'ambiente di vita, affinché acquisiscano modalità e strategie adeguate a supportare lo scambio comunicativo.

Un intervento di CAA al Centro.

Viene posta particolare importanza al coinvolgimento delle famiglie, che assistono e partecipano attivamente alle sedute. Viene effettuato un corso introduttivo alla CAA per insegnanti di classe, di sostegno, educatori dei bambini seguiti, il corso è propedeutico ad una loro formazione "in service" durante le sedute al Centro, in presenza del bambino.

All'interno del Sistema di Qualità del CBDI, per analizzare i risultati ottenuti con gli interventi di CAA, sull'acquisizione di competenze comunicative da parte del bambino, vengono utilizzati degli indicatori riferiti alle diverse funzioni comunicative.



4.2 Area del Disagio Psicologico

IL BISOGNO

I dati forniti dal Ministero della Salute evidenziano che il **50% delle patologie psichiatriche dell'adulto iniziano prima dei 14 anni d'età**. Ansie, difficoltà scolastiche e di socializzazione, comportamenti aggressivi, isolamento, mancanza di autostima, disturbi psicosomatici, sono segnali di una difficoltà della mente del bambino a contenere, comprendere e governare le angosce che la vita gli propone.

Il Centro Benedetta D'Intino offre uno spazio protetto in cui sensazioni profonde, conflitti, angosce possono affiorare e diventare pensieri dotati di una forma e di un significato. L'attività clinica svolta dalle professioniste del Settore di Psicoterapia si colloca pienamente all'interno della necessità, ormai evidenziata anche a livello internazionale, di garantire interventi in età infantile per la prevenzione della patologia psichiatrica e per favorire la salute mentale, parte integrante della salute e del benessere generale.

Un intervento di consultazione psicologica al Centro.



BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Settore di Psicoterapia lavora sul disagio psicologico di bambini e adolescenti attraverso un **team di 6 professionisti psicoterapeuti specializzati nelle problematiche dell'età evolutiva**. Il Direttore Sanitario coordina e supervisiona le prestazioni offerte dal Settore che comprendono:

- interventi di Consultazione psicologica su bambini e adolescenti;
- interventi di Psicoterapia psicoanalitica individuale di breve o medio/lungo termine;
- interventi di Sostegno alla genitorialità, paralleli alle psicoterapie individuali di bambini e ragazzi;
- interventi di Psicoterapia psicoanalitica familiare.

Tutte le attività sono coordinate in équipe e in raccordo con le agenzie del territorio. In particolare, gli interventi di Psicoterapia sono condotti **in collaborazione con i servizi neuropsichiatrici, con i pediatri e con gli insegnanti di riferimento dei bambini**.

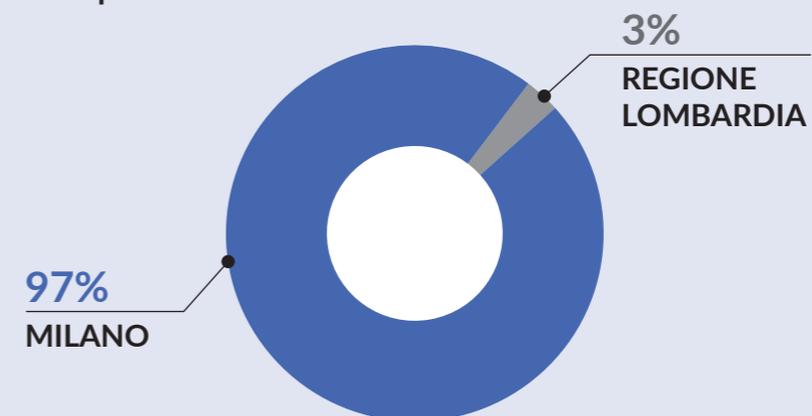
ANALISI UTENZA 2023

Nel 2023 il settore di psicoterapia ha seguito **140 bambini e ragazzi** provenienti quasi esclusivamente da Milano e dall'hinterland.

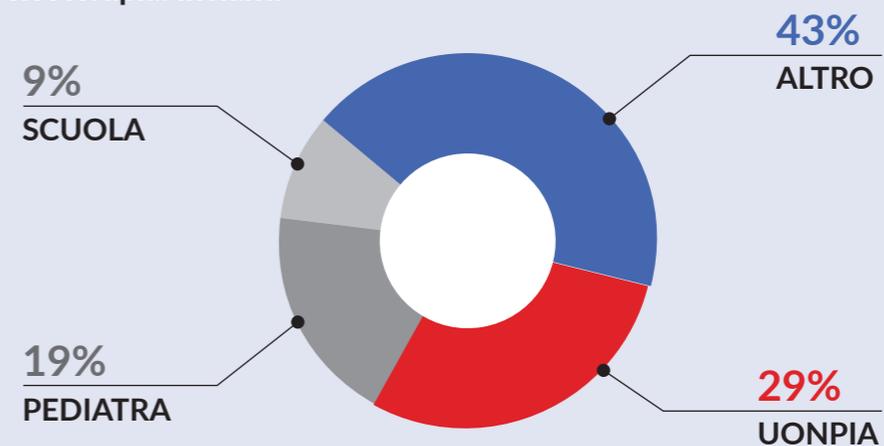


140  **UTENTI**
AREA DEL DISAGIO
PSICOLOGICO

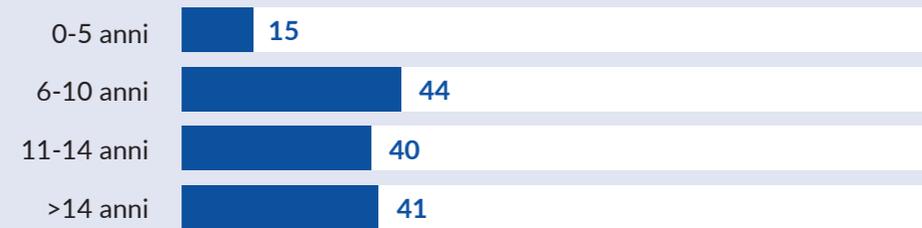
Settore psicoterapia



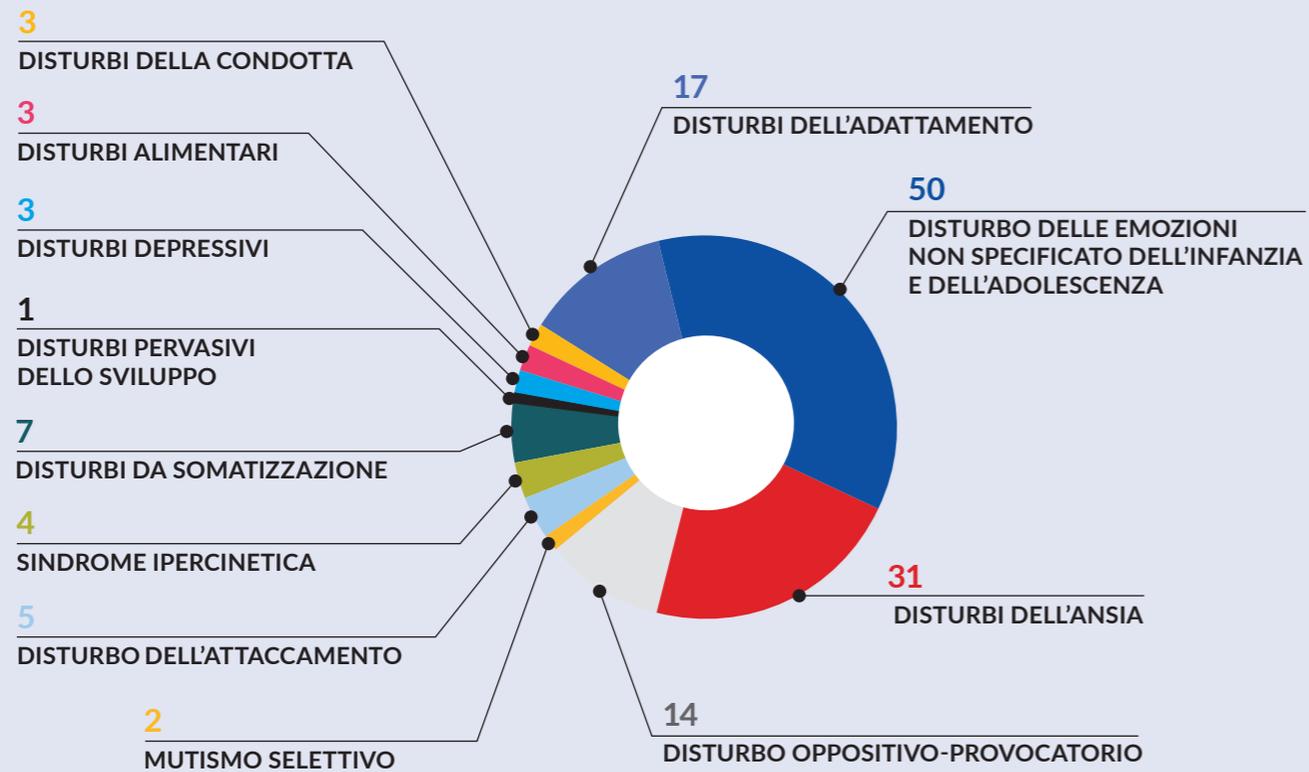
Utenti di psicoterapia: invianti



Utenti psicoterapia: distribuzione per fasce d'età



Diagnosi



29 anni insieme

Testimonianze delle famiglie
del settore di CAA che hanno
partecipato alla festa
del 10 giugno 2023





*“Il Centro Benedetta D’Intino
è come una casa,
dove l’aiuto non manca mai”*



*“La prima volta che Tommy
ha comunicato grazie
alla CAA ho visto l’emozione
di un bambino che fino a
quel momento non era
mai stato capito”*

*“Io non parlo per mio figlio,
io parlo con mio figlio”*



*“Per Alberto comunicare
era fondamentale, e oggi,
un simbolo dopo l’altro,
è un ragazzo felice”*

“Una caratteristica stupenda che mi ha insegnato il Centro è il TEMPO nella Comunicazione. Aspettare la risposta o una domanda dell’interlocutore con cui si interagisce è la prima chiave che mi ha aperto le porte verso la Comunicazione Aumentativa Alternativa”



“I bambini, al centro, non sono visti come una malattia o una sindrome, ma sono visti, prima di tutto come persone e la cura che si riceve è un abbraccio che tiene conto dell’unicità di ognuno, di quali persone meravigliose possano dimostrare di essere, con ognuno di loro il cuore viene buttato oltre l’ostacolo”



5.1 Analisi di oneri e proventi

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un totale **Oneri** pari a **1.181.217 euro**, con una diminuzione di 66.655 euro sull'anno precedente dovuta ad un maggior utilizzo di risorse in ambito clinico di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, per un numero più elevato di prestazioni ambulatoriali a carico del S.S.R, e più che bilanciato da un minore utilizzo in raccolta fondi e struttura. Su un totale di oneri da attività di interesse generale di area clinica pari a euro 942.371, la ripartizione è la seguente:



euro **239.756**
25%
per **140 utenti**

Area Disagio Psicologico



euro **702.616**
75%
per **212 utenti**

Area Disabilità Comunicativa

Per quel che riguarda i **Proventi**, questi ammontano a **1.188.633 euro** e sono caratterizzati dalle voci Prestazioni Cliniche e Raccolta Fondi che rappresentano le principali entrate.

Sul totale dei proventi per prestazioni cliniche, quasi la totalità, per un importo di 373.538 euro, è stata fatturata ad ATS Città Metropolitana di Milano per prestazioni in ambito di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza. L'elargizione erogata da Fondazione Benedetta D'Intino ETS è di 280.000 euro.

TIPOLOGIA PROVENTI 2022	EURO	%
Proventi per prestazioni cliniche	€ 373.573	31 %
Raccolta fondi	€ 522.857	44 %
Finanziari e altri	€ 12.203	1 %
Elargizione da FB DI	€ 280.000	24 %
	€ 1.188.633	100 %

Trend Proventi da Prestazioni Cliniche e da Raccolta Fondi

PRESTAZIONI CLINICHE

2023	€ 373.573	2018	€ 322.091
2022	€ 385.251	2017	€ 331.962
2021	€ 382.455	2016	€ 248.637
2020	€ 299.630	2015	€ 198.725
2019	€ 393.113		

RACCOLTA FONDI

2023	€ 522.857	2018	€ 502.263
2022	€ 419.799	2017	€ 420.875
2021	€ 478.146	2016	€ 449.847
2020	€ 454.369	2015	€ 124.153
2019	€ 460.514		

RIMBORSO PER PRESTAZIONI CLINICHE PER AREE DI INTERVENTO	EURO	%
Area Disabilità Comunicativa	€ 205.938	55 %
Area della Psicoterapia	€ 167.635	45 %
	€ 373.573	100 %

5.1.1 La raccolta fondi e le iniziative del 2023

RACCOLTA FONDI

I fondi raccolti dal Centro Benedetta D'Intino nel 2023 sono stati pari a **522.857 euro**.

Le donazioni ricevute nel 2023 sono state destinate alla copertura degli Oneri dell'Area della Disabilità Comunicativa.

RACCOLTA FONDI CBDI	EURO
Erogazioni liberali	€ 123.556
Occasionale e abituale	€ 243.568
Soggetti privati per progetti	€ 133.312
Lasciti	€ 0
5x1000	€ 21.371
Quote associative	€ 1.050
Totale RF	€ 522.857

Donazioni divise per tipologia



Le **Erogazioni liberali** sono donazioni ricevute da persone fisiche che hanno contribuito spontaneamente o in occasione di iniziative speciali.

Per raccolta fondi **Occasionale e abituale** si intendono le donazioni effettuate da realtà che hanno sostenuto la causa del Centro Benedetta D'Intino Onlus attraverso donazioni in riferimento a politiche interne di "responsabilità sociale di impresa", o eventi.

Per raccolta fondi da **Soggetti privati per progetti** si intendono i finanziamenti destinati su attività specifiche con richiesta di rendicontazione.

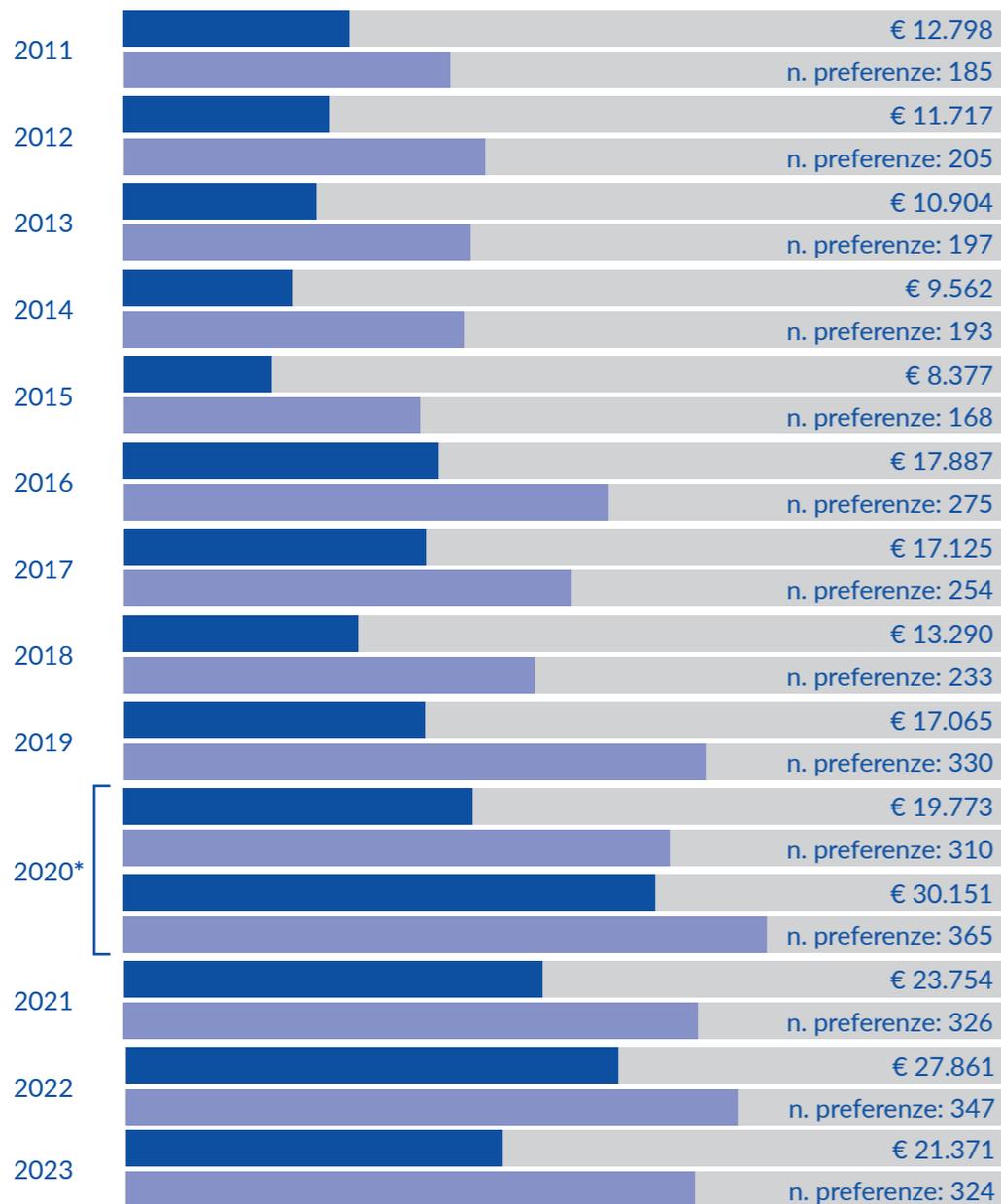
FOCUS SU 5X1000

PROVENTI 5X1000 2023	€ 21.371
N. preferenze	324

Rendiconto degli importi del "5 PER MILLE dell'Irpef" percepiti dagli aventi diritto

CONTRIBUTO RICEVUTO	€ 21.371,15
Oneri per il personale dipendente	€ 16.759,46
Oneri per funzionamento	€ 4.611,69
Totale oneri	€ 21.371,15

Andamento 5 per mille - Importi e n. preferenze (rif. anno di incasso)



*Si segnala che nell'esercizio 2020 la presenza di due contributi 5x1000 incassati dell'Ente e relativi alle scelte effettuate dai contribuenti nella dichiarazione 2018x2017 per euro 19.773 (incassati il 30.07.20) e nella dichiarazione 2019x2018 per euro 30.151 (incassati il 06.10.20).

TESTIMONIANZA DI UN SOSTENITORE

Conosco la grande famiglia Formenton Mondadori dal 1972, quando sono stata assunta come segretaria di Mario Formenton. Dopo la sua scomparsa nel 1987 ho continuato a seguire Cristina Mondadori e i suoi figli con l'affetto di sempre e, andata in pensione nel 2013, mi ha fatto piacere mettere la mia esperienza professionale a favore della Fondazione Benedetta D'Intino che era stata nel frattempo creata. Successivamente è stato fondato il Centro e ho scelto quindi di diventare un donatore regolare per sostenere concretamente le attività cliniche a favore dei piccoli pazienti affetti da disabilità comunicativa, le sedute di psicoterapia per le famiglie e i ragazzi con disagi psicologici e permettere di portare avanti l'impegno di promozione di una cultura sempre più ampia sulla disabilità comunicativa e sul disagio psicologico. I corsi di formazione, i seminari e il master del Centro sono importanti appuntamenti a livello nazionale e internazionale. Ho avuto l'opportunità di ascoltare



le testimonianze di genitori che hanno potuto finalmente interagire con la CAA con i propri figli ed è stata un'emozione che mi ha convinto sempre più di quanto sia importante mantenere e promuovere il sostegno al Centro che non può contare su finanziamenti costanti e fa affidamento sui donatori per garantire una continuità di eccellenza e professionalità nella cura dei piccoli pazienti. Il sostegno regolare è un modo per assicurare a questi bambini meno fortunati la preziosa possibilità di farsi capire e di esprimere le loro necessità e migliorare quindi in modo straordinario la loro qualità di vita e quella delle loro famiglie. Sono grata a tutti quelli che lavorano quotidianamente alla Fondazione e al Centro per il loro impegno e la passione vera che – tra mille difficoltà – permettono di continuare ad operare per il bene di chi è meno favorito dalla sorte.

Emiliana Giordano
Sostenitrice del Centro Benedetta D'Intino

FOCUS SU PROGETTI

Growing together: la CAA e ciò che li circonda

Progetto annuale, avviato ad inizio 2023

Il progetto, oltre a sostenere l'attività clinica portata avanti ogni giorno dal settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa del Centro con bambini e ragazzi affetti da gravi disabilità comunicative e con le loro famiglie, ha posto una particolare attenzione ai "siblings", termine che ad oggi indica i fratelli e le sorelle di persone con disabilità: fratelli "speciali".

Il ruolo dei siblings in famiglia non è sempre facile da sostenere: meno attenzioni, tanti dubbi, domande sul futuro, la distanza percepita tra sé e i coetanei che non hanno un fratello con disabilità. Una complessità di emozioni e pensieri che possono essere affrontati più serenamente insieme a esperti e a contatto con altri fratelli e sorelle che vivono le stesse esperienze, così da dare più serenità a tutto il nucleo familiare.

Grazie a Enel Cuore Onlus di Enel Group, che supporta le comunità attraverso interventi concreti, nel corso dell'anno sono stati organizzati all'interno della Biblioteca Speciale del Centro e della Sensory Room, dei laboratori ludico espressivi dedicati ai siblings, consistenti in letture guidate da personale del CBDI il cui scopo fosse quello di far conoscere loro ciò che solitamente si svolge assieme ai loro fratelli e sorelle seguiti al Centro.



Attività
laboratoriale
dedicata ai
siblings.

FOCUS LASCITI

UNA SCELTA PER MANTENERE VIVI I TUOI VALORI AFFIANCO AL CENTRO BENEDETTA D'INTINO

Il lascito solidale guarda al futuro, migliora il presente e costruisce il domani

Il lascito solidale è un modo per affermare e tramandare i propri valori di solidarietà attraverso un atto consapevole e generoso. Ognuno di noi può destinare una parte del proprio patrimonio o alcuni beni, anche senza compromettere le legittime aspettative dei parenti più prossimi, a favore di un ente che opera nel terzo settore. È uno strumento di grande libertà perché consente di scegliere a chi lasciare ogni bene o il frutto di sacrifici di una vita. È una promessa che la propria volontà venga rispettata.

Scegliere di fare testamento per il Centro Benedetta D'Intino significa sentirsi parte di una famiglia molto speciale che ha a cuore il futuro dei bambini con disabilità comunicativa e disagio psicologico.

È un gesto che ci consentirà di offrire uno spazio protetto per ascoltare bambini che hanno bisogno di un supporto psicologico e l'opportunità di dare una 'voce' a quelli che non possono parlare.

È una scelta che offrirà a tanti bambini e alle loro famiglie la possibilità di essere ascoltati e seguiti in un percorso terapeutico adeguato. Un'importante occasione di vita per consentire a questi bambini di uscire da una condizione di isolamento forzato e trovare una modalità per interagire con gli altri. Un gesto che può cambiare la vita, una scelta d'amore che dura per sempre.

Per ricevere la guida sui lasciti solidali o per qualsiasi informazione scrivere a lasciti@benedettadintino.it



La copertina
della Guida ai
Lasciti Solidali.

RINGRAZIAMENTI SPECIALI

Nel 2023 **Cassa Lombarda** ha riconfermato il suo sostegno alle attività del Centro Benedetta D'Intino Onlus.

“Dal 2017 Cassa Lombarda sostiene il Centro Benedetta D'Intino, nato nel 1994 dal sogno di Cristina Mondadori in memoria della nipotina Benedetta.

Per la nostra Banca i valori di “partecipazione” ed “inclusione” sono sempre stati volani di azione.

Per Policy interna selezioniamo attentamente sia i progetti che le iniziative benefiche da sostenere, oltre che i relativi soggetti proponenti con focus sul sociale, sulla cultura/istruzione, sull'ambiente e sulla ricerca.

Per questo motivo abbiamo sposato con entusiasmo il progetto del Centro, dove bambini e giovani con gravi disabilità comunicative e con disagi psicologici vengono non solo accolti, ma seguiti passo dopo passo da un'equipe di professionisti che li indirizzano su linguaggi alternativi che permettano loro di essere autonomi nell'esprimere ogni tipo di emozione nonché di relazionarsi con il mondo che li circonda.

Nel corso del 2023 Cassa Lombarda ha stanziato un contributo che ha permesso di sostenere un percorso clinico di comunicazione per l'autismo della durata di un anno, per due bambini con spettro grave, per i quali la comunicazione aumentativa alternativa rappresenta l'unica modalità di esprimersi.”

Gabriella Solarino

Responsabile Segreteria di Direzione per Cassa Lombarda



Un intervento di PCA (Programma di Comunicazione per l'autismo) al Centro.

Un particolare ringraziamento lo rivolgiamo a **Fondazione Mediolanum** e ai clienti di banca **Mediolanum**. Dal 2020 i bambini e ragazzi del Centro Benedetta D'Intino sono tra i beneficiari dell'iniziativa “**Centesimi che contano**” di Banca Mediolanum che consente ai clienti di donare, in modo automatico, i centesimi presenti sul saldo mensile del conto corrente, se positivo. Gli importi variano da un minimo di 0,01 euro fino ad un massimo di 0,99 euro mensili per massimo di 11,88 euro donati a Fondazione Mediolanum all'anno.

Grazie ad ogni centesimo donato i clienti di Banca Mediolanum garantiscono le cure necessarie a bambini che, a causa di condizioni congenite o acquisite, presentano Complessi Bisogni Comunicativi (CBC): non possono contare sulla comunicazione orale o scritta per esprimere il proprio pensiero ed autodeterminarsi e spesso presentano problemi di comprensione verbale. **Se la condizione di disabilità costituisce solitamente una barriera alla partecipazione sociale; ciò è ancor più vero per i minori con grave disabilità comunicativa.**

Grazie ancora a Fondazione Mediolanum e a tutti coloro che con i loro centesimi contribuiscono a dare una voce a chi non può parlare.

La dott.ssa Anna Erba, Neuropsichiatra Infantile e Direttore Sanitario del Centro, intenta a spiegare il funzionamento di un puntatore oculare a Sara Doris, presidente esecutivo di Fondazione Mediolanum.



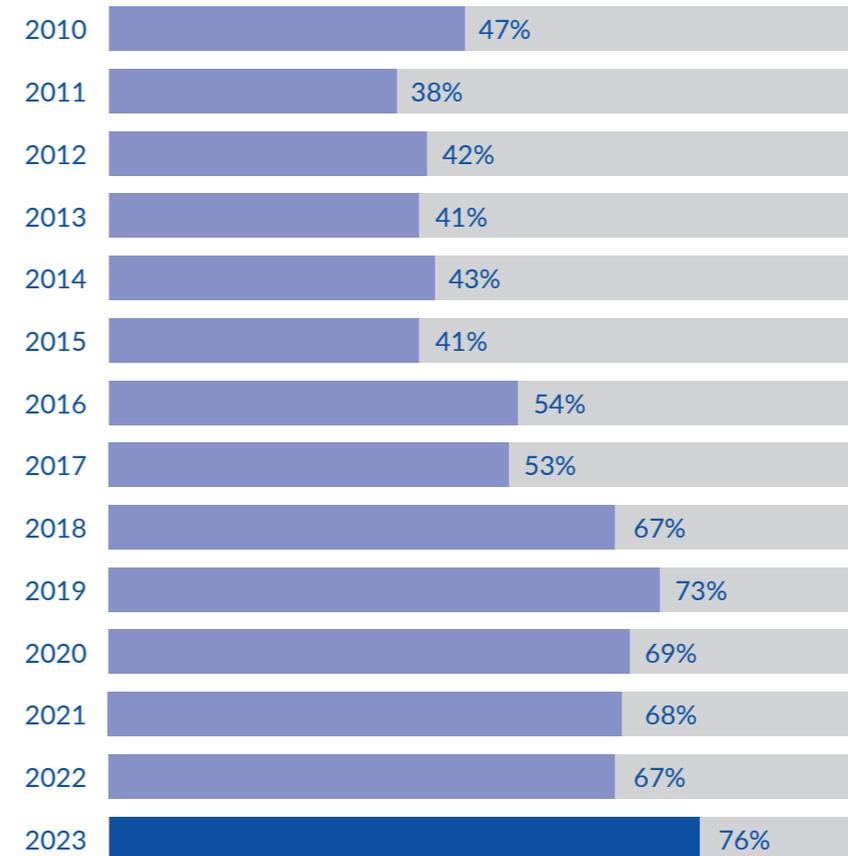
GRAZIE AL SOSTEGNO DI



5.1.2 Sostenibilità

La differenza tra i proventi e il contributo annuale erogato dalla Fondazione Benedetta D'Intino **definisce la capacità di "sostenibilità" generata dal Centro**, intendendo in tal senso la capacità di generare proventi "in autonomia", senza attingere al patrimonio di dotazione della Fondazione stessa.

Andamento della sostenibilità 2010-2023



BILANCIO SOCIALE 2023

6

IL BILANCIO
DI ESERCIZIO



6.1 Stato Patrimoniale al 31/12/2023

MOD. A – STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO			PASSIVO	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ 1.900	€ 1.900	A) PATRIMONIO NETTO	
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione dell'ente	€ 85.000 € 85.000
I. Immobilizzazioni Immateriali			II. Patrimonio vincolato	
1) Costi di impianto e di ampliamento	€ 0	€ 0	1) Riserve statutarie	€ 0 € 0
2) Costi di sviluppo	€ 0	€ 0	2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 0 € 0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 517	€ 800	3) Riserve vincolate destinate da terzi	€ 0 € 0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 0	€ 0	Totale patrimonio vincolato	€ 0 € 0
5) Avviamento	€ 0	€ 0	III. Patrimonio libero	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0	1) Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 61.484 € 99.223
7) Altre	€ 549	€ 4.949	2) Altre riserve	€ 89.000 € 89.000
TOTALE IMMOB. IMMATERIALI	€ 1.066	€ 5.749	Totale patrimonio libero	€ 150.484 € 188.223
II. Immobilizzazioni Materiali			IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	€ 7.416 € 37.739
1) Terreni e fabbricati	€ 0	€ 0	TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 242.900 € 235.484
2) Impianti e macchinari	€ 46.736	€ 29.096	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
3) Attrezzature	€ 10.448	€ 15.016	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ 0 € 0
4) Altri beni	€ 5.927	€ 5.949	2) Per imposte, anche differite	€ 0 € 0
TOTALE IMMOB. MATERIALI	€ 63.111	€ 50.061	3) Altri	€ 0 € 0
III. Immobilizzazioni Finanziarie			Totale fondi per rischi ed oneri	€ 0 € 0
1) Partecipazioni in				
a) Imprese controllate	€ 0	€ 0		

ATTIVO			PASSIVO	
b) Imprese collegate	€ 0	€ 0	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
c) Altre imprese	€ 0	€ 0	€ 258.658	€ 265.632
TOTALE CREDITI	€ 0	€ 0		
2) Crediti			D) DEBITI	
a) Verso imprese controllate			1) Debiti verso banche	
Imprese collegate	€ 0	€ 0	esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0 € 1.710
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0 € 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0	Totale debiti verso banche	€ 0 € 1.710
TOTALE CREDITI	€ 0	€ 0	2) Debiti verso altri finanziatori	
b) Verso imprese collegate			esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0 € 0
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0 € 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0	Totale debiti verso altri finanziatori	€ 0 € 0
TOTALE CREDITI	€ 0	€ 0	3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
c) Verso altri enti Terzo Settore			esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0 € 0
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0 € 0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0	Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€ 0 € 0
TOTALE CREDITI	€ 0	€ 0	4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	
d) Verso altri			esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0 € 0
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0 € 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0	Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	€ 0 € 0
TOTALE CREDITI	€ 0	€ 0	5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	
3) Altri titoli	€ 0	€ 0	esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0 € 0
TOTALE IMMOB. FINANZIARIE	€ 0	€ 0	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0 € 0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 64.177	€ 55.810	Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€ 0 € 0
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 0	€ 0		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ 0	€ 0		

ATTIVO		
3) Lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4) Prodotti finiti e merci	€ 0	€ 0
5) Acconti	€ 0	€ 0
Totale rimanenze	€ 0	€ 0
II. Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 11.726	€ 11.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 11.726	€ 11.956
2) Verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0
3) Verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 110.300	€ 144.062
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 110.300	€ 144.062
4) Verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 30.240	€ 22.905
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 30.240	€ 22.905
5) Verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 522	€ 21.456
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 522	€ 21.456
6) Verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0

PASSIVO		
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale acconti	€ 0	€ 0
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 72.252	€ 137.494
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	€ 72.252	€ 137.494
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	€ 0	€ 0
9) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 14.268	€ 17.436
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale debiti tributari	€ 14.268	€ 17.436
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 29.849	€ 24.070
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 29.849	€ 24.070

ATTIVO		
7) Verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0
8) Verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0
9) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 164	€ 52
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 164	€ 52
10) Da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0
11) Imposte anticipate		
	€ 0	€ 0
12) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 123	€ 5.529
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 2.341	€ 2.326
	€ 2.464	€ 7.855
Totale crediti	€ 155.416	€ 208.286
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazione in imprese controllate		
	€ 0	€ 0
2) Partecipazione in imprese collegate		
	€ 0	€ 0
3) Altri titoli		
	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0

PASSIVO		
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 17.182	€ 20.200
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	€ 17.182	€ 20.200
12) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 266	€ 175
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale altri debiti	€ 266	€ 175
TOTALE DEBITI	€ 133.817	€ 201.085

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 0	€ 0
Totale passivo	€ 635.375	€ 702.202

ATTIVO		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	€ 403.968	€ 425.027
2) Assegni	€ 0	€ 2.000
3) Danaro e valori in cassa	€ 115	€ 166
Totale disponibilità liquida	€ 404.083	€ 427.193
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 559.499	€ 635.479
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	€ 9.799	€ 9.013
Totale attivo	€ 635.375	€ 702.202

6.2 Rendiconto gestionale al 31/12/2023

MOD. B - RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 26.531	€ 13.233	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 1.050	€ 700
2) Servizi	€ 443.995	€ 515.310	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	€ 0	€ 0
3) Godimento beni di terzi	€ 2.451	€ 1.177	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0	€ 0
4) Personale	€ 647.090	€ 579.676	4) Erogazioni liberali	€ 403.556	€ 499.194
5) Ammortamenti	€ 20.598	€ 21.819	5) Proventi del 5 per mille	€ 21.371	€ 27.861
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 0	€ 0	6) Contributi da soggetti privati	€ 133.312	€ 71.680
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 0	€ 0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 35	€ 720
7) Oneri diversi di gestione	€ 4.210	€ 9.978	8) Contributi da enti pubblici	€ 0	€ 0
8) Rimanenze iniziali	€ 0	€ 0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 373.538	€ 384.531
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 11.802	€ 4.839
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0	11) Rimanenze finali	€ 0	€ 0
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	€ 1.144.875	€ 1.141.193	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	€ 944.664	€ 989.525
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ - 200.211	€ - 151.670

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0	€ 0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0	€ 0
2) Servizi	€ 0	€ 0	2) Contributi da soggetti privati	€ 0	€ 0
3) Godimento beni di terzi	€ 0	€ 0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 0	€ 0
4) Personale	€ 0	€ 0	4) Contributi da enti pubblici	€ 0	€ 0
5) Ammortamenti	€ 0	€ 0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 0	€ 0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 0	€ 0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 0	€ 0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 0	€ 0	7) Rimanenze finali	€ 0	€ 0
7) Oneri diversi di gestione	€ 0	€ 0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	€ 0	€ 0
8) Rimanenze iniziali	€ 0	€ 0	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	€ 0	€ 0
Totale costi e oneri da attività diverse	€ 0	€ 0			
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ 7.040	€ 25.261	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ 189.349	€ 184.452
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 13.366	€ 23.702	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 54.219	€ 35.912
3) Altri oneri	€ 15.050	€ 55.892	3) Altri proventi	€ 0	€ 0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	€ 35.456	€ 104.855	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	€ 243.568	€ 220.364
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	€ 208.112	€ 115.509

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	€ 886	€ 1.822	1) Da rapporti bancari	€ 401	€ 244
2) Su prestiti	€ 0	€ 0	2) Da altri investimenti finanziari	€ 0	€ 0
3) Da patrimonio edilizio	€ 0	€ 0	3) Da patrimonio edilizio	€ 0	€ 0
4) Da altri beni patrimoniali	€ 0	€ 0	4) Da altri beni patrimoniali	€ 0	€ 0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 0	€ 0	5) Altri proventi	€ 0	€ 0
6) Altri oneri	€ 0	€ 0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	€ 401	€ 244
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€ 886	€ 1.822	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	€ - 485	€ - 1.578
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0	€ 0	1) Proventi da distacco del personale	€ 0	€ 0
2) Servizi	€ 0	€ 0	2) Altri proventi di supporto generale	€ 0	€ 0
3) Godimento beni di terzi	€ 0	€ 0			
4) Personale	€ 0	€ 0			
5) Ammortamenti	€ 0	€ 0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 0	€ 0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 0	€ 0			
7) Altri oneri	€ 0	€ 2			

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0			
Totale costi e oneri di supporto generale	€ 0	€ 2	Totale proventi di supporto generale	€ 0	€ 0
Totale	€ 1.181.217	€ 1.247.872	Totale	€ 1.188.633	€ 1.210.133
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	€ 7.416	€ - 37.739
			Imposte	€ 0	€ 0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	€ 7.416	€ - 37.739

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
Costi figurativi	ES.T	ES.T-1	Proventi figurativi	ES.T	ES.T-1
1) da attività di interesse generale	€ 18.376	€ 18.093	1) da attività di interesse generale	€ 193.376	€ 156.000
2) da attività diverse	€ 0	€ 0	2) da attività diverse		
Totale	€ 18.376	€ 18.093	Totale	€ 193.376	€ 156.000

6.3 Relazione di missione

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS è una associazione costituita in data 17 novembre 1993.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017.

Il CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS non ha ancora adeguato il proprio statuto sociale in quanto, essendo Onlus potrà completare la trasmissione e conseguente iscrizione entro il 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione europea relativa alle norme fiscali, che ad oggi,

non è ancora pervenuta.

Gli organi del CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS sono l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Presidente e il Revisore Legale. I componenti del Consiglio direttivo e l'Organo di Revisione, nominati il 28 giugno 2021, scadono con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS è dotato di personalità giuridica, iscritto al registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Milano al n.1122, pagina 5340, volume 5°.

L'Associazione ha un ammontare di proventi superiore a euro 1.000.000.

2) MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare, ha come fine istituzionale di realizzare attività di prevenzione e intervento nelle problematiche psicologiche dell'età evolutiva e nell'ambito delle difficoltà di comunicazione e partecipazione sociale in bambini carenti o privi di linguaggio orale.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità, l'Associazione svolge le seguenti attività:

- a. prestare servizi di psicoterapia specializzati per il trattamento dei disturbi psicologici a favore di bambini e adolescenti e per il supporto delle loro famiglie;
- b. prestare un servizio di Comunicazione Aumentativa e Alternativa rivolto ai bambini con complessi bisogni comunicativi e gravi difficoltà comunicative, motorie e/o cognitive e alle loro famiglie.

Ai medesimi fini l'Associazione può:

- stipulare convenzioni e contratti per le sue attività;
- sostenere progetti di ricerca negli ambiti dell'attività svolta;
- svolgere iniziative di raccolta fondi a sostegno delle attività istituzionali.

3) SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE D'ISCRIZIONE E REGIME FISCALE APPLICATO

L'Associazione CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS non è ancora iscritta al RUNTS.

Le disposizioni fiscali previste dal Titolo X del CTS si applicano dal periodo di imposta successivo a quello in cui verrà rilasciata l'autorizzazione della Commissione Europea e, comunque, non prima del periodo d'imposta successivo a quello di operatività del RUNTS; l'Ente pertanto, nelle more del periodo transitorio previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, attualmente è qualificabile fiscalmente come Onlus e adotta il regime fiscale di cui alla normativa dettata dal D.Lgs. 460/97.

Dal 1° gennaio 2006 l'Associazione si avvale delle agevolazioni fiscali disposte in favore delle ONLUS.

In particolare, per quanto riguarda l'IRES, a sensi dell'art. 150 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 (T.U.I.R.) "non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di finalità di solidarietà sociale. I proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile". Per quanto attiene all'IRAP, l'Associazione gode dell'esenzione totale spettante alle ONLUS in Lombardia secondo quanto previsto dall'Art. 1 commi 7 e 8, LR 18.12.2001, n. 27 e confermato dall'art. 77, commi 1 e 2, LR 14.07.2003

4) SEDI ED ATTIVITÀ SVOLTE

Il CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS ha sede legale in Via Sercognani 17 a Milano e sede operativa in Via Riccione 8.

L'area dedicata al Disagio Psicologico offre un servizio di Psicoterapia, dal 1994, che lavora sul modello psicoanalitico e si rivolge a bambini e adolescenti e coinvolge anche genitori, familiari, educatori, insegnanti, pediatri e operatori sociali.

Tutte le attività sono coordinate in équipe, in raccordo con le agenzie del territorio. In particolare sono attivi tavoli di discussione e aggiornamento con pediatri di libera scelta, insegnanti e operatori della prima infanzia.

L'area dedicata alla Disabilità Comunicativa attraverso progetti di intervento clinico di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, si rivolge a bambini che non sono in grado di comunicare con la voce, con la scrittura, spesso neanche con il corpo o con l'espressione del viso. I suoi servizi sono: valutazione delle competenze e dei bisogni comunicativi, interventi di CAA, supporto ai genitori e all'ambiente di vita, programma specifico di intervento per bambini con disturbo dello spettro autistico. Gli interventi di CAA forniscono gli strumenti per una comunicazione funzionale e sostengono le opportunità di interazione e di partecipazione, prerequisiti fondamentali della comunicazione. I progetti di CAA, per la complessità degli scopi che si pongono, richiedono l'attività in équipe di figure professionali provenienti dalla medicina riabilitativa, dalla psicologia, dall'educazione, dalla linguistica e dall'informatica.

L'Associazione eroga in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale interventi di psicoterapia e di comunicazione aumentativa e alternativa.

5) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

I soci Fondatori viventi sono due.

Alla data del 31/12/2023 il numero degli associati era pari a venti.

Nel corso dell'esercizio in esame, non vi sono attività svolte dal CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS nei confronti dei propri associati.

6) INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Conformemente alle previsioni dello Statuto, si evidenziano i diritti di cui

godono e gli obblighi a cui debbono attenersi gli associati dell'Associazione CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS.

Sono Associati Sostenitori le persone fisiche, giuridiche e gli enti od istituzioni che, condividendo le finalità del Centro, facciano richiesta di aderirvi. Il Consiglio Direttivo decide in via inappellabile sull'ammissione di Associati. Tali categorie di Associati sono tenute al versamento della quota annuale prevista e fissata dal Consiglio.

Gli associati vengono convocati per le assemblee di CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e godono dell'elettorato attivo e passivo.

Dei venti associati, tre sono volontari, due sono dipendenti dell'Associazione e due sono professionisti che svolgono la propria attività per l'Associazione. Nel corso dell'esercizio in esame si sono tenute n .1 assemblea degli associati, che ha visto la partecipazione di un totale di cinque associati.

7) ALTRE INFORMAZIONI

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- gli "stakeholder" e gli altri portatori di interesse, sono insegnanti, pediatri, enti territoriali, professionisti che lavorano in ambito di disagio psicofisico, bambini con disagio psicologico e con disabilità comunicativa, dipendenti e collaboratori, Fondazione Benedetta D'Intino ETS, Fondazioni di erogazione, donatori privati ed Enti pubblici.

8) ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale;
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;
- comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, il consiglio Direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'Ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'Ente;
- rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri acces-

sori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durvolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'Organo di Controllo, ove ciò sia previsto dal Codice Civile e ove sia stato nominato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono

costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi pubblici erogati in conto impianti sono stati contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, ossia:

- rilevando il contributo in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
- rilasciando la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale in proporzione all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente (vita utile del bene, altro...).

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono stati rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato,

ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale e secondo la reale consistenza.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente non può disporre ai fini del riconoscimento giuridico ottenuto dalla Prefettura di Milano.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro

e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale disavanzo dell'esercizio, in una apposita riserva.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui

la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese. La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute* diverse da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, presentando separatamente i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale dai costi e proventi figurativi da attività diverse. I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente. Si evidenzia che quanto esposto nei costi e proventi figurativi non è già stato inserito nel rendiconto gestionale. Nei costi figurativi rientrano i costi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore nonché quelli relativi ai volontari occasionali e il costo figurativo dei fabbricati in comodato gratuito dalla Fondazione Benedetta D'Intino ETS.

I costi e proventi figurativi sono stati rilevati al loro fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

9) STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Altre variazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ - 1	€ - 1
Totale variazioni	€ 0	€ 0	€ - 283	€ 0	€ 0	€ 0	€ - 4.400	€ - 4.683
Valore di fine esercizio								
Costo	€ 0	€ 0	€ 13.296	€ 0	€ 0	€ 0	€ 549	€ 13.845
Contributi ricevuti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Rivalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 0	€ 0	€ 12.779	€ 0	€ 0		€ 0	€ 12.779
Svalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Valore di bilancio	€ 0	€ 0	€ 517	€ 0	€ 0	€ 0	€ 549	€ 1.066

Gli ammortamenti sono stati calcolati, fino all'esercizio 2023, sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite, che abbiamo ritenuto ben rappresentata dalle seguenti aliquote:

- Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) 20%;w
- Altre immobilizzazioni immateriali 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 63.111 (€ 50.061 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	€ 243.273	€ 159.031	€ 85.826	€ 488.130
Contributi ricevuti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Rivalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 214.177	€ 144.015	€ 79.877	€ 438.069
Svalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Valori di bilancio	€ 29.096	€ 15.016	€ 5.949	€ 50.061
Valore nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	€ 27.379	€ 0	€ 1.588	€ 28.967
Contributi ricevuti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	€ 9.739	€ 4.567	€ 1.610	€ 15.916
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Altre variazioni	€ 0	€ - 1	€ 0	€ - 1
Totale variazioni	€ 17.640	€ - 4.568	€ - 22	€ 13.050
Valore di fine esercizio				
Costo	€ 270.651	€ 159.030	€ 87.413	€ 517.094
Contributi ricevuti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Rivalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 223.915	€ 148.582	€ 81.486	€ 453.983
Svalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Valore di bilancio	€ 46.736	€ 10.448	€ 5.927	€ 63.111

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti all'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Impianti e macchinari: 15%-30%
- Attrezzature: 13%-15%

Altri beni:

- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 155.416 (€ 208.286 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo	Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo	Crediti verso soggetti privati per contributi	Crediti verso enti della stessa rete associativa	Crediti verso enti della stessa rete associativa	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	€ 11.726	€ 110.300	€ 30.240	€ 522	€ 164		€ 123	€ 153.075
Quota scadente oltre l'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		€ 2.341	€ 2.341
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		€ 0	€ 0

I Crediti verso Enti Pubblici si riferiscono alla parte, non ancora fatturata in acconto al 31 dicembre 2023, di competenza dell'esercizio 2023 dei proventi riferiti al *Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'ATS della Città Metropolitana di Milano e il Centro Benedetta D'Intino Onlus*. L'importo per le prestazioni di Salute Mentale - anno 2023 - è stato di euro 353.655 più l'importo degli interventi a favore di pazienti extra-regione Lombardia, per euro 19.883 per un totale di euro 373.538.

L'importo dei Crediti verso soggetti privati di euro 30.240 si riferisce ai proventi riferiti ai beni in asta durante la serata di giovedì 26 ottobre durante l'evento *"Incontri che cambiano la vita"* presso il MEET Digital Culture Center in Viale Vittorio Veneto 2, a Milano.

Non risultano iscritti, nel Bilancio al 31.12.2023, crediti originariamente espressi in moneta non avente corso legale nello Stato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 404.083 (€ 427.193 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 9.799 (€ 9.013 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei risconti attivi:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	€ 0	€ 1	€ 1
Risconti attivi	€ 9.013	€ 785	€ 9.798
Totale ratei e risconti attivi	€ 9.013	€ 786	€ 9.799

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni 2024	€ 5.322
Manutenzione impianti al 31/03/2024	€ 1.017
Consulenza sicurezza al 31/03/2024	€ 500
Consulenza qualità al 31/03/2024	€ 425
Abbonamento 2024	€ 142
Incarico DPO al 17/06/2024	€ 1.585
Noleggio fotocopiatrici al 31/03/2024	€ 807
Totale	€ 9.798

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Si precisa che nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Si precisa che nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 242.900 (€ 235.484 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	€ 85.000	€ 0			€ 85.000
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	€ 0	€ 0			€ 0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0			€ 0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	€ 0	€ 0			€ 0
Totale patrimonio vincolato	€ 0	€ 0			€ 0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 99.223	€ - 37.739			€ 61.484
Patrimonio libero - Altre riserve	€ 89.000	€ 0			€ 89.000
Totale patrimonio libero	€ 188.223	€ - 37.739		€ 7.416	€ 150.484
Avanzo/disavanzo d'esercizio	€ - 37.739	€ 37.739		€ 7.416	€ 7.416
Totale Patrimonio netto	€ 235.484	€ 0		€ 7.416	€ 242.900

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla

loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - Per copertura di disavanzi d'esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	€ 85.000	Apporti dei fondatori		€ 0	€ 0
Patrimonio vincolato					
Riserve statutarie	€ 0			€ 0	€ 0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 0			€ 0	€ 0
Riserve vincolate destinate da terzi	€ 0			€ 0	€ 0
Totale patrimonio vincolato	€ 0			€ 0	€ 0
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 61.484	Avanzi esercizi prec.	Copertura disavanzi	€ 61.484	€ 56.437
Altre riserve	€ 89.000	Apporti di capitale	Copertura disavanzi	€ 89.000	€ 0
Totale patrimonio libero	€ 150.484			€ 150.484	€ 56.437
Totale	€ 235.484			€ 150.484	€ 56.437

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0

- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0
- altre riserve € 89.000

Si segnala che il fondo di dotazione dell'Ente di euro 85.000 corrisponde al fondo di dotazione indisponibile così come definito in sede di riconoscimento giuridico dell'Associazione.

TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 258.658 (€ 265.632 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	€ 265.632
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	€ 32.034
Utilizzo nell'esercizio	€ 39.008
Totale variazioni	€ - 6.974
Valore di fine esercizio	€ 258.658

L'utilizzo nell'esercizio si riferisce alle dimissioni volontarie di tre impiegate.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 133.817 (€ 201.086 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

Descrizione	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	€ 72.252	€ 0	€ 0
Debiti tributari	€ 14.268	€ 0	€ 0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 29.849	€ 0	€ 0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	€ 17.182	€ 0	€ 0
Altri debiti	€ 266	€ 0	€ 0
Totale debiti	€ 133.817	€ 0	€ 0

Non risultano iscritti nel Rendiconto gestionale debiti originariamente espressi in moneta non avente corso legale nello Stato.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono le garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti in bilancio debiti contratti a fronte di erogazioni liberali condizionate.

10) INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i seguenti criteri: - l'Associazione svolge esclusivamente attività di interesse generale e di raccolta fondi; non svolge attualmente attività c.d. diverse; - sono state compilate quindi solo le sezioni A,C e D della riclassificazione

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.144.875 (€ 1.141.193 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Importo
Cancelleria, materiali di consumo	€ 26.531
Servizi	€ 443.995
Godimento beni di terzi	€ 2.451
Personale	€ 647.090
Ammortamenti	€ 20.598
Oneri diversi di gestione	€ 4.210
Totale	€ 1.144.875

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 944.664 (€ 989.525

nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Importo
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 1.050
Erogazioni liberali	€ 403.556
Proventi del 5 per mille	€ 21.371
Contributi da soggetti privati	€ 133.312
Proventi da contratti con enti pubblici	€ 373.538
Altri ricavi, rendite e proventi	€ 11.837
Totale	€ 944.664

Tra le erogazioni liberali vi è il contributo della Fondazione Benedetta D'Intino ETS. Da notare che il flusso finanziario è stato di euro 300.000, in accordo con quanto previsto a budget, l'importo di euro 20.000 ha chiuso un credito pregresso risalente al precedente esercizio e il restante importo di euro 280.000 è stato imputato a rendiconto gestionale come erogazione liberale. Con riferimento ai proventi derivanti da contratti con enti pubblici, pari a complessivi € 373.538 (€ 384.531 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, con previsione di un corrispettivo a fronte di beni forniti o di servizi resi, rientranti comunque tra le attività di interesse generale.

Le prestazioni rese al Servizio Sanitario Regionale sono state specificate nel paragrafo crediti dell' attivo Patrimoniale.

Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 21.371 (€ 27.861 nel precedente esercizio), si evidenzia che è stato predisposto il rendiconto che attesta la modalità con cui tale contributo è stato impiegato e ne verrà data pubblicità sul sito internet dell'ente ai sensi di legge.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area vengono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

L'Associazione non svolge attualmente attività c.d. diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 35.456 (€ 104.855 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

1. Oneri per raccolte fondi abituali euro 7.040,
2. Oneri per raccolte fondi occasionali euro 13.366,
3. Altri oneri euro 15.050.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 243.568 (€ 220.364 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

1. Proventi da raccolte fondi abituali euro 189.349,
2. Proventi da raccolte fondi occasionali euro 54.219.

Le specifiche attività di raccolta fondi sono illustrate dettagliatamente nella successiva sezione "Descrizione dell'attività di raccolta fondi", nonché nell'allegato "Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale" redatto ai sensi dell'articolo 87, comma 6 e dell'art. 79, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 3/08/2017, n.117, conformemente alle previsioni di cui al DM 9/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 886 (€ 1.822 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 401 (€ 244 nel precedente esercizio)

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Per l'anno in corso, stante l'assenza di attività diverse, la presente sezione non è stata compilata.

Imposte sul reddito d'esercizio

Dal 1° gennaio 2006 l'Associazione si avvale delle agevolazioni fiscali disposte in favore delle ONLUS.

In particolare, per quanto riguarda l'IRES, a sensi dell'art. 150 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 (T.U.I.R.) "non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. I proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile".

Per quanto attiene all'IRAP, l'associazione gode dell'esenzione totale spettante alle ONLUS in Lombardia secondo quanto previsto dall'Art. 1 commi 7 e 8, LR 18.12.2001, n. 27 e confermato dall'art. 77, commi 1 e 2, LR 14.07.2003 n.10.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi o di costi di entità o incidenza eccezionali.

11) ALTRE INFORMAZIONI**Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche**

Progetto sperimentale "Vivere la CAA e la CAA per la vita" sostenuto da 8per-mille Chiesa Valdese per un periodo di 12 mesi a partire dal 01.01.2024 sino al 31.12.2024.

Gli impegni di spesa per ricevere il contributo nell'anno 2024 sono:

Descrizione	Importo Fondi propri	Importo Fondi Chiesa Valdese
Risorse umane	€ 8.000	€ 26.930
Attrezzature e materiali		€ 1.600

Descrizione	Importo Fondi propri	Importo Fondi Chiesa Valdese
Viaggi e trasferte		€ 1.950
Spese generali		€ 1.250
Totale	€ 8.000	€ 32.000

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 403.556 (€ 499.194 nel precedente esercizio), si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

Descrizione	Natura dell'organizzazione liberale	Importo
Erogazione Fondazione Benedetta D'Intino ETS	in denaro non vincolate	€ 280.000
Erogazioni individui	in denaro non vincolate	€ 40.343
Erogazioni Major Donors	in denaro non vincolate	€ 82.648
Erogazioni di beni	beni in omaggio	€ 565
Totale		€ 403.556

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

Descrizione	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Dirigenti	1	
Impiegati	12	
Operai	2	
Totale	15	
Volontari		9

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

Descrizione	Organi di controllo
Compensi	€ 1.500

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'Associazione non ha istituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, conformemente alle previsioni di cui al punto 15), mod. C del DM 05/03/2020.

Operazioni realizzate con parti correlate

L'Associazione non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio pari ad € 7.416 come segue:

- Aumento delle riserve di utili nel patrimonio libero.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto di gestione è stato inserito un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi. Per costi e proventi figurativi si intendono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

Si è provveduto, in particolare, ad indicare i seguenti elementi figurativi:

- I costi e i proventi figurativi relativi all'impiego e all'apporto di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 117/2017 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017, n 117 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n.81;
- I proventi figurativi riferiti alla concessione in comodato gratuito dei fabbricati di Milano, via Sercognani 17, via Riccione 8 e via Sercognani 19 sono stati calcolati considerando il valore di locazione minimo, in euro/mq, indicato dalle quotazioni OMI del secondo semestre 2023, considerando la superficie di 2.000 mq di immobili a destinazione terziaria.

Si evidenzia che quanto esposto tra i costi figurativi ed i proventi figurativi non è stato già inserito nel rendiconto gestionale.

Nei seguenti prospetti si riportano i valori figurativi attribuiti:

Dettagli dei costi figurativi

Descrizione	Da attività di interesse generale	Da attività diverse	Totale
Impiego di volontari	€ 18.376	€ 0	€ 18.376
Totale costi figurativi	€ 18.376	€ 0	€ 18.376

Dettagli dei proventi figurativi

Descrizione	Da attività di interesse generale	Da attività diverse	Totale
Impiego di volontari	€ 18.376	€ 0	€ 18.376
Liberalità di servizi	€ 175.000	€ 0	€ 175.000
Totale proventi figurativi	€ 193.376	€ 0	€ 193.376

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, nel prospetto sotto riportato si fornisce evidenza della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Descrizione	Dirigenti	Impiegati	Operai	Minore / Maggiore retribuzione
Retribuzione annua lorda minima	€ 87.204	€ 13.595	€ 15.605	€ 13.595
Retribuzione annua lorda massima	€ 87.204	€ 32.006	€ 19.485	€ 87.204
Rapporto Min/Max	100%	42%	80%	16%

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Per le raccolte occasionali, in ossequio alle previsioni di cui all'art. 87, comma 6 e all'art. 79, comma 4, lett. a) del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, si riporta in allegato il "Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale" redatto per ciascuna celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione occasionale, in conformità allo schema di rendiconto e relazione illustrativa contenuto nel DM 09/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Sono state, in particolare, svolte attività di fundraising in forma occasionale/organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico, anche attraverso la cessione e/o l'erogazione di beni o servizi di modico valore. A tal fine sono state impiegate sia risorse proprie che di terzi, inclusi volontari e dipendenti.

Tutte le attività di raccolta fondi sono state svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle linee guida adottate con il DM 09/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, e di tali attività si dà atto nella presente relazione, in conformità alle previsioni di cui al punto 24), mod. C del DM 05/03/2020.

Indipendentemente dalla redazione del rendiconto annuale economico e finanziario, gli enti non commerciali che effettuano raccolte pubbliche di fondi devono redigere un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

Il Centro nell'anno 2023 ha effettuato due eventi di raccolte pubbliche di fondi, in occasione della seconda edizione della CBDI CUP e l'evento Incontri che cambiano la vita, e una campagna di raccolta fondi online in occasione dei 29 anni del Centro, con una raccolta netta di € 40.852,58 così suddivisa:

Raccolta fondi / Voce	Spese	Entrate	Avanzo (disavanzo)
Raccolta fondi CBDI CUP	€ 271,12	€ 1.155	€ 883,88
Raccolta fondi INCONTRI CHE CAMBIANO LA VITA	€ 13.020,30	€ 51.940,45	€ 38.920,15
Raccolta fondi SE PUOI SOGNARLO PUOI FARLO	€ 74,66	€ 1.123,21	€ 1.048,55
Totale	€ 13.366,08	€ 54.218,66	€ 40.852,58

RENDICONTO EVENTO "N.1" TITOLO: CBDI CUP

Descrizione	Importo
Entrate specifiche	
Donazioni libere	€ 1.155

Descrizione	Importo
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ 0
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ 0
Totale entrate	€ 1.155
Uscite specifiche	
Acquisti beni di modico valore	€ 0
Spese allestimento evento	
Catering	€ 220
Totale uscite specifiche	€ 220
Uscite promozione evento	
Promozione evento	€ 0
Spese di pubblicità (TV, Radio...)	€ 0
Viaggi e trasferte	€ 51,12
Totale uscite promozioni evento	€ 51,12
Rimborso uscite volontari	€ 0
Totale uscite	€ 272,12
Avanzo/disavanzo	€ 883,88

Il 16 aprile 2023 ha avuto luogo la seconda edizione del torneo di golf a scopo benefico organizzato e ospitato dal Golf Club Rossera a sostegno del Centro Benedetto D'Intino Onlus. Una giornata di solidarietà e di svago immersi nel verde, circondati da querce e castagni nella collina sovrastante Chiuduno. Un evento di raccolta fondi, che oramai sta diventando un appuntamento fisso, ma anche un'opportunità per sensibilizzare i partecipanti grazie all'intervento e testimonianza di un genitore del Centro.

In relazione alla manifestazione sono stati raccolti fondi per un totale di € 1.155. Le entrate si riferiscono a donazioni in denaro effettuate in contanti e su c/c bancario e postale. Per la raccolta fondi sono state sostenute spese per un totale di €271 relativamente all'acquisto di alimenti e bevande e alla trasferta. I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a € 883.

RENDICONTO EVENTO "N.2" TITOLO: INCONTRI CHE CAMBIANO LA VITA

Descrizione	Importo
Entrate specifiche	
Donazioni libere	€ 21.700
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ 30.240,45
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ 0
Totale entrate	€ 51.940,95
Uscite specifiche	
Acquisti beni di modico valore	€ 46,20
Spese allestimento evento	
Location	€ 5.246
Logistica	€ 378,93
Noleggio furgoni	€ 180,07
Catering	€ 2.645
Allestimento evento	€ 2.684
Service	€ 400
Organizzazione evento	€ 1.220
Spese per attrezzatura (supporti)	€ 219,60
Totale uscite specifiche	€ 13.020,30
Uscite promozione evento	
Promozione evento	€ 0
Spese di pubblicità (TV, Radio...)	€ 0
Viaggi e trasferte	€ 0
Totale uscite promozioni evento	€ 0
Rimborso uscite volontari	€ 0
Totale uscite	€ 13.020,30
Avanzo/disavanzo	€ 38.920,15

Giovedì 26 ottobre il Centro Benedetta D'Intino ha realizzato l'evento "Incontri che cambiano la vita" presso il MEET Digital Culture Center in Viale Vittorio Veneto 2, a Milano.

L'iniziativa, organizzata a sostegno delle attività del settore clinico di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, ha previsto diversi momenti uniti tra loro da un filo conduttore: raccontare la nostra storia, che è una storia di incontri. Incontri con i bambini che assistiamo, con le loro famiglie, con i sostenitori che sposano la nostra causa e la fanno loro, con le persone che ogni giorno investono tempo ed energie per portare avanti le attività e con i volontari che rendono possibili le iniziative in agenda.

La serata è iniziata con un aperitivo nella Lounge di MEET durante il quale è stato possibile visionare i lotti all'asta, donati da artisti e aziende che hanno sposato la nostra causa. Subito dopo, gli ospiti hanno potuto vivere l'esperienza immersiva *Reinassance Dreams* di Refk Anadol, presso la Sala di MEET, e, infine, nella preziosa cornice del Theater l'attore Manuel Ferreira ha intrattenuto gli ospiti accogliendo anche testimonianze, interventi di artisti e racconti di famiglie seguite al Centro.

In relazione alla manifestazione sono stati raccolti fondi per un totale di € 51.940. Le entrate si riferiscono a donazioni in denaro effettuate tramite carte di credito e versamenti sul c/c bancario/postale.

Per la raccolta fondi sono state sostenute spese per un totale di € 13.020 relative ad acquisti di alimenti e bevande, spese per acquisto beni di modico valore e di allestimento.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a € 38.920.

RENDICONTO CAMPAGNA ONLINE: Se puoi sognarlo puoi farlo

Descrizione	Importo
Entrate specifiche	
Donazioni libere	€ 1.123,21
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ 0
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ 0
Totale entrate	€ 1.123,21
Uscite specifiche	
Piattaforma	€ 74,66
Totale uscite specifiche	€ 74,66
Totale uscite	€ 74,66
Avanzo/disavanzo	€ 1.048,55

Le attività di raccolta fondi abituali includono principalmente liberalità non vincolate provenienti da 9 candeline e attraverso l'utilizzo della piattaforma di Rete del Dono è stata organizzata una campagna di raccolta fondi online.

In relazione alla campagna sono stati raccolti fondi per un totale di € 1.123. Le entrate si riferiscono a donazioni in denaro effettuate tramite carte di credito e versamenti sulla piattaforma che ha poi devoluto il totale al Centro Benedetta D'Intino.

Per la raccolta fondi sono state sostenute spese per un totale di € 74 relative all'utilizzo della piattaforma Rete del Dono. I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a € 1.048.

Nei prospetti sotto riportati si forniscono i dati riepilogativi delle singole raccolte abituali: Fondazioni (Euro 166.189) e raccolte fondi da aziende a sostegno della attività del Centro Benedetta D'Intino Onlus (Euro 23.160).

È stato, infine, calcolato l'indice di efficienza della raccolta fondi, che indica la quota di spesa per ogni euro raccolto nell'attività di raccolta fondi. Nell'esercizio in esame sono stati spesi 0.06 centesimi per ogni euro ricevuto:

Descrizione	Raccolte fondi abituali	Raccolta fondi occasionali	Altre raccolte fondi
Costi e oneri della raccolta	€ 7.040	€ 13.366	€ 15.050
Proventi della raccolta	€ 189.349	€ 54.219	€ 0
Indice di efficienza	3,72 %	24,65 %	0 %

12) ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Si rinvia a quanto ampiamente illustrato nel bilancio Sociale 2023.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	€ 944.664	79,47 %	€ 989.525	81,77 %
Da attività di raccolta fondi	€ 243.568	20,49 %	€ 220.364	18,21 %
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ 401	0,03 %	€ 244	0,02 %
Totale proventi	€ 1.188.633	100 %	€ 1.210.133	100%
Oneri e costi				

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Da attività di interesse generale	€ 1.144.875	96,92 %	€ 1.141.193	91,45 %
Da attività di raccolta fondi	€ 35.456	3 %	€ 104.855	8,40 %
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ 886	0,08 %	€ 1.822	0,15 %
Oneri di supporto generale	€ 0	0 %	€ 2	0 %
Totale oneri e costi	€ 1.181.217	100 %	€ 1.247.872	100%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	€ 7.416		€ - 37.739	

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio di credito

L'esposizione dell'Ente al rischio di credito non è significativa.

Rischi finanziari

L'Ente non è esposto a rischio finanziario significativo. Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Rischio di tasso d'interesse

L'Ente non è esposto a rischio di tasso d'interesse significativo.

Rischio di cambio

Non esiste il rischio di esposizione in valuta estera.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, si precisa che l'ente ha predisposto un budget previsionale per l'anno 2024, approvato dal Consiglio Direttivo del 13 dicembre 2023.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie sono le stesse applicate negli anni precedenti, modalità che hanno portato a buoni risultati della attività, sia nel settore di Psicoterapia che in quello di Comunicazione Aumentativa e Alternativa.

Il fine istituzionale di prevenire e intervenire nelle problematiche psicologiche dell'età evolutiva, nell'ambito delle difficoltà di comunicazione e partecipazione sociale in bambini carenti o privi di linguaggio orale è infatti perseguito attraverso le due aree di intervento sopra citate, con un percorso condiviso e congiunto tra gli stessi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'ATS ha comunicato l'incremento del budget annuale delle prestazioni di neuropsichiatria che diventerà per l'anno 2024 pari a euro 567.766.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, il Centro Bene-

detta D'Intino Onlus ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate, per le scelte dei contribuenti nell'anno 2022 riferite all'anno fiscale 2021, euro 21.371.

Il prospetto di rendicontazione del cinque per mille è stato pubblicato sul sito dell'Ente.

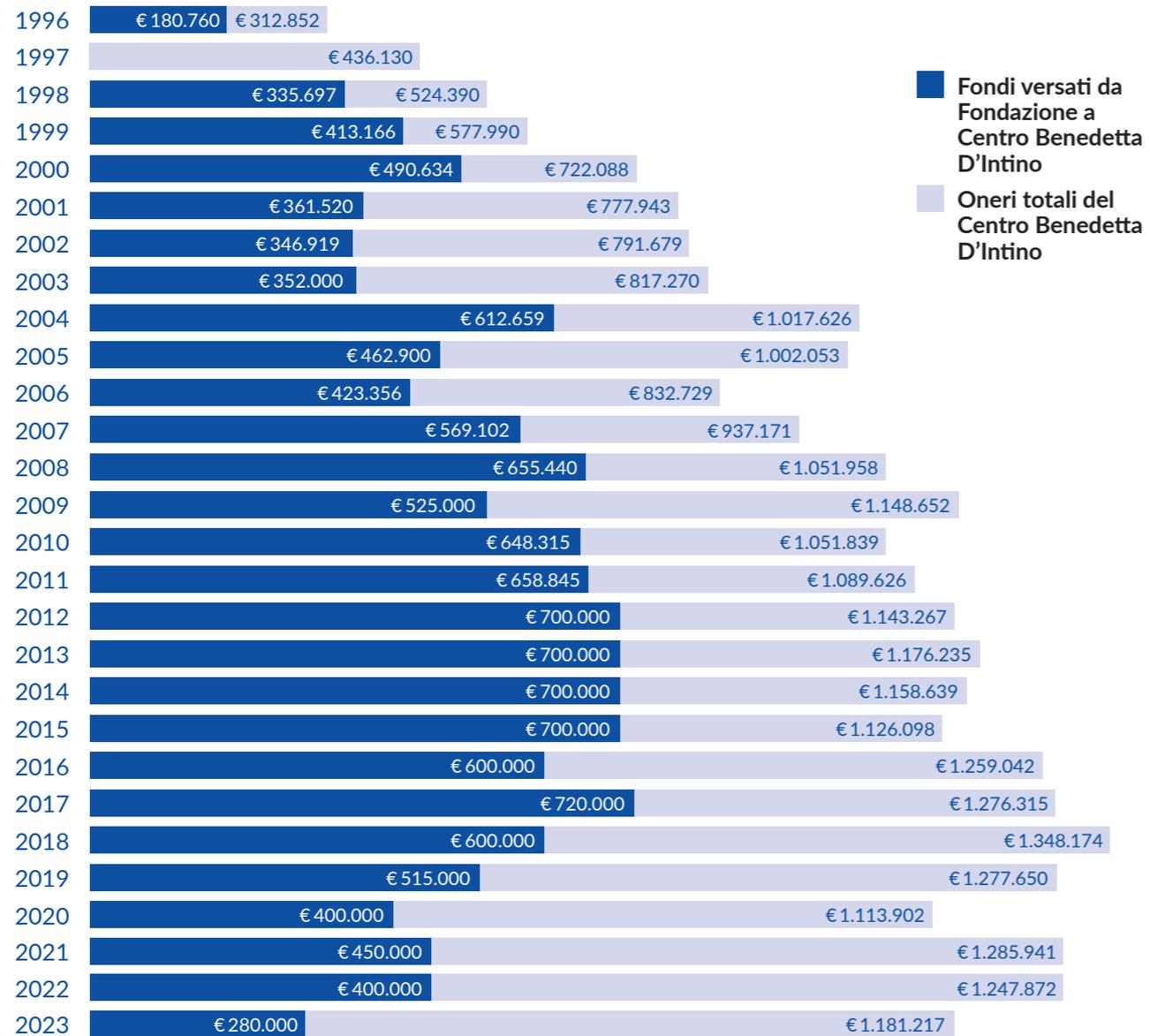
Inoltre il Centro ha incassato dall'ATS della Città Metropolitana di Milano per l'erogazione di Prestazioni territoriali di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza euro 410.253,72.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Dott.ssa Aurelia Rivarola

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.



6.4 Relazione del Revisore

CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS

Associazione riconosciuta
Iscritta al Registro della Prefettura di Milano al n. 1122 pag. 5340, vol. 5° e al Reg. Prov.
dell'Associazione, sez. A "Sociale e civile" al n. 364
Sede legale: Via Giuseppe Sercognani, 17 - 20156 Milano (MI)
Codice Fiscale: 97140480159 – P.IVA 11161330151

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Relazione del Revisore unico ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'Assemblea degli Associati del CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS

Premessa

L'art. 102 comma 2 D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, c.d. "Codice del Terzo Settore" - CTS ha abrogato con effetto "posticipato", gli artt. da 10 a 29 del D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 istitutivo delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale – ONLUS, individuandone la decorrenza a partire dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101, comma 10 del citato decreto legislativo, essendosi già verificata, a partire da novembre 2021, la seconda condizione prevista al citato art. 104 CTS con l'avvio *del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore* - RUNTS. La previsione richiamata consente pertanto al CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS di continuare ad operare ai sensi del D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 sino al 31 dicembre del periodo di imposta successivo a quello in cui verrà reso il parere della Commissione europea.

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del Bilancio di esercizio al 31/12/2023 del CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione.

Lo schema adottato, come indicato dal Ministero del Lavoro con nota n. 19740 del 29/12/2021, è conforme a quanto previsto dal Decreto Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020 (Adozione della modulistica di bilancio per gli Enti del Terzo Settore) ancorché CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS non sia al momento ancora iscritto al RUNTS. Si precisa che nella voce "attività di interesse generale" sono state allocate le attività istituzionali di cui all'articolo 10 del d.lgs. n. 460/1997, mentre nella voce "attività diverse" sono state ricomprese le attività connesse di cui all'articolo 10, comma 5 del d.lgs. n. 460/1997.

A mio giudizio:

- la Relazione sulla missione è coerente con il progetto di Bilancio di esercizio al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge;
- il Bilancio di esercizio al 31/12/2023 predisposto dall'Organo Amministrativo, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ritenuti applicabili. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione «*Responsabilità del revisore*» della presente relazione.

Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione della Relazione di missione e del Bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del Bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ritenuti applicabili individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza

di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bilancio sociale

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, il CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS, ancorché non iscritta al RUNTS, ottempera all'obbligo di redazione del Bilancio sociale seguendo, per quanto compatibili, le linee guida adottate con D.M. del 4 luglio 2019 (GU 9.08.2019, n. 186), ed in coerenza con il criterio interpretativo già esposto nella nota n. 11029 del 3 agosto 2021 per le Onlus non ancora trasformate in ETS.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo del CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS è responsabile per l'illustrazione della situazione dell'ente, dell'andamento della gestione e della sua evoluzione prevedibile e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari inclusa nella Relazione di missione di CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A mio giudizio, la sezione *“Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie”* inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, nell'ambito delle funzioni di vigilanza, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle Norme raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ho vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'associazione.

Ho partecipato alle assemblee dell'associazione ed alle adunanze del Consiglio Direttivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'ente.

Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'ente e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Come detto, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione, corredato dal Bilancio sociale 2023, è stato redatto seguendo:

- schemi di bilancio disposti dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- i criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- le indicazioni del Principio Contabile OIC 35 sugli Enti del Terzo Settore (ETS), approvato dal Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di contabilità.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto di gestione presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Nella Relazione di Missione sono fornite le informazioni ed i dettagli per una corretta e completa informativa delle singole voci del bilancio ed in particolare, i criteri di valutazione adottati, le variazioni rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i movimenti delle immobilizzazioni.

In generale, posso attestare che:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non si è reso necessario ricorrere ad alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, c.c.;
- i ratei e risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale;
- gli ammortamenti sono calcolati attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, come dettagliatamente descritto in nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. si da atto che non esiste alcun valore iscritto a titolo di costi di impianto e ampliamento ovvero di avviamento che abbia richiesto un'espressione di consenso da parte del revisore;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dell'incarico e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Revisore non ha eccezioni in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dai componenti del Consiglio Direttivo.

Milano, 3 giugno 2024

Il Revisore Unico



dr. Francesco Ghiglione

BILANCIO SOCIALE 2023

7

IL RUOLO DI
SUPPORTO
DELLA
FONDAZIONE
BENEDETTA
D'INTINO

Spesso le vicende familiari hanno un andamento circolare. Ci sono cose che nascono come nuove e poi quasi per magia ritornano su strade consolidate e antiche. Come diceva Antoni Gaudì “La originalidad es volver al origen” (L'originalità è tornare alle origini). È questo credo il caso della nascita della Fondazione Benedetta D'Intino.

Nel lontano 1987 due gravi scomparse (a marzo mio padre Mario Formenton e nell'autunno Benedetta, la figlia di mia sorella di appena un anno e mezzo) hanno cambiato il corso della vita della nostra famiglia. Proprio per ricordare la sua prima nipote, mia madre Cristina Mondadori decise di fare qualcosa per aiutare i bambini, come diceva lei “maltrattati dalla vita”.

Nacque così la Fondazione intitolata proprio a Benedetta, e poco dopo il Centro omonimo. Dicevo, a proposito di circolarità, che proprio mia madre, l'unica dei figli di Arnaldo a non seguire la strada editoriale, ma a prendere, a quasi 40 anni, una laurea in medicina e poi una seconda specializzazione in psicoterapia dell'età evolutiva,



Consegna dei diplomi
agli studenti del Master
in CAA

alla fine fonda un Centro che tra le altre cose si occupa di bambini che non possono parlare. Come dire, da una famiglia di cultura e quindi parole, all'aiuto a chi non le può dire...

Ma c'è di più, la Fondazione, oltre a essere tra i più importanti sostenitori del Centro, ha come obiettivo quello di promuovere una cultura sempre più ampia sulla disabilità comunicativa e sul disagio psicologico. Sono, infatti, convinto che solo una società più consapevole possa fare da volano per un maggiore aiuto. E questo attraverso un'attività culturale continua parallela ad un'attività di formazione che dura ormai da trent'anni.



Mattia Formenton
Presidente Fondazione Benedetta D'Intino

7.1 Formazione ed eventi scientifici

L'attività clinica dei settori di Comunicazione Aumentativa Alternativa e di Psicoterapia del Centro Benedetta D'Intino Onlus fa da cornice metodologica alla proposta formativa della Fondazione Benedetta D'Intino, fornendo contenuti e materiali fondamentali per l'efficacia e l'impatto di un processo formativo e di aggiornamento rivolto ai professionisti.

Nel settore della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), dal 1996, la Fondazione Benedetta D'Intino ha organizzato e promosso la Scuola di Formazione in CAA, prima (e allora unica) in Italia, rivolta agli operatori della riabilitazione e dell'educazione.

Nel 2022, visto l'interesse, la Fondazione Benedetta D'Intino insieme con il Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità (CeDisMa) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ha dato all'avvio al **Master Universitario di primo livello in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)** che quest'anno è alla sua seconda edizione.

Il Master si articola in diversi seminari a tema, di carattere sia teorico sia pratico tenuti da docenti italiani e stranieri con lunga e accreditata esperienza in CAA. Il processo formativo avviene in gruppo e richiede agli allievi una partecipazione attiva e condivisa. Per questo sono possibilmente richieste competenze professionali nel campo della disabilità e la disponibilità a discutere propri casi clinici durante i seminari.

Il corpo docente è da sempre attento ad apportare nuove e significative



Una lezione del Master in Comunicazione Aumentativa Alternativa.

riflessioni sia sulle modalità che sui contenuti della formazione in CAA. La collaborazione con CeDisMa ha arricchito questo percorso consolidato con un modulo dedicato alla pedagogia speciale e all'inquadramento pedagogico sui temi dell'inclusione. Le due giornate di tirocinio che vengono svolte presso il Centro Benedetta D'Intino e il modulo aggiuntivo che prevede attività laboratoriali mirate alla conoscenza pratica, alla programmazione ed all'implementazione delle strategie e degli strumenti di CAA, sono ulteriori punti di forza che rendono il percorso ancor più qualificante dal punto di vista professionale.



Due studentesse del Master durante una prova pratica.

Il Master in CAA si rivolge a Medici, Psicologi, Logopedisti, Fisioterapisti, Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Terapisti Occupazionali, Educatori Professionali, Infermieri.

Questa seconda edizione ha preso il via a giugno e vedrà il termine a marzo 2024. Conseguiranno il Master **55 professionisti nel campo della riabilitazione e dell'educazione**. Inoltre, in questa edizione, è stata data la possibilità a 11 ex allievi della Scuola di Formazione in CAA, che avevano completato il loro ciclo di formazione, di accedere alla riconversione del titolo.

La collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha altresì permesso di avviare un altro percorso formativo di introduzione all'approccio della CAA rivolto in modo specifico all'insieme delle figure professionali che operano nella scuola per l'inclusione delle persone con complessi bisogni comunicativi.

Questo percorso, dal titolo: **L'APPROCCIO DELLA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (CAA) NEI CONTESTI SCOLASTICI** accompagna gli insegnanti alla comprensione delle principali strategie della CAA per la promozione della partecipazione sociale e dell'inclusione scolastica delle

persone con complessi bisogni comunicativi, e ha l'obiettivo di introdurli alla comprensione del loro coinvolgimento e del loro ruolo in un progetto di CAA. La seconda edizione si è svolta nella prima parte dell'anno e si è articolata di 9 moduli online svolti il sabato mattina. I docenti coinvolti sono alcuni dei docenti del Master in CAA. Si prevede di riproporre regolarmente tale iniziativa con cadenza annuale.

Anche per quanto riguarda il settore di psicoterapia l'obiettivo delle proposte formative è quello di approfondire i temi legati al disagio psicologico di bambini e adolescenti.

In questo ambito sono stati organizzati nella prima parte dell'anno 3 incontri del ciclo "Parliamone Insieme", accreditati per la formazione permanente del personale sanitario ma aperti anche ai non addetti ai lavori, con un focus globale sul tema: **Sentire il corpo, vivere le emozioni. Dialoghi per la prevenzione e la cura dei nuovi disagi in età evolutiva.** La partecipazione ai seminari intende offrire l'ascolto di un dialogo a più voci tra esperti, sensibilizzare la comunità dei genitori, degli operatori della salute, degli educatori, valorizzare la ricerca del contatto con le risorse personali.

Gli eventi che hanno caratterizzato questi ultimi anni chiedono alla psicologia che si occupa di tutela della salute di confrontarsi con i cambiamenti, per ascoltare i disagi di bambini e bambine, di ragazzi e ragazze nati nel nuovo millennio. Il nostro mondo ha allontanato, se non separato, la psiche dal corpo, ci siamo consegnati alla fretta, alla competizione, all'ansia: i vissuti di smarrimento e di panico sono in crescita. Le ricadute della pandemia su bambini e adolescenti sono ancora imponderabili: perciò occorre accogliere e comprendere le situazioni di sofferenza non solo

PARLIAMONE INSIEME 2023
SABATO 1° APRILE 2023
ORE 10:00-12:00 ONLINE

Incontrare i bambini e i ragazzi nel loro mondo
L'ascolto psicologico a scuola

Relatrice
ILARIA DUFOUR
 Psicologa psicoterapeuta psicoanalitica del Centro Benedetta D'Intino

Relatrice
BRUNA GHERNER
 Insegnante di storia e filosofia

Relatrice
ELISABETTA MARCHIORI
 PhD, psichiatra, psicoanalista della SPI e dell'IPA

Relatore
ANGELO MORONI
 Psicologo, psicoanalista della SPI e dell'IPA

Per informazioni scrivere a: formazione@benedettadintino.it

nella stanza di terapia, ma anche negli ambienti di vita, nella scuola e nella comunità.

1° incontro: **LIBRI PER VIVERE, CONOSCERE E DIRE LE EMOZIONI. INCONTRI CON LA LETTERATURA PER L'ETÀ EVOLUTIVA A CASA, A SCUOLA, NELLA STANZA DI TERAPIA.** Tenuto da **Letizia Bolzani**, esperta in letteratura per l'età evolutiva; **Claudia Maspero**, psicologa e psicoterapeuta psicoanalitica e **Valeria Ladino**, psicologa e psicoterapeuta psicoanalitica. Nell'incontro sono stati sviluppati questi temi: la letteratura per la primissima infanzia; "Il libro come cura", un progetto per asili nido e scuole dell'infanzia; Il libro e la narrazione nella stanza d'analisi.

2° incontro: **INCONTRI CON GLI ANIMALI IN ETÀ EVOLUTIVA. ESPERIENZE DI VITA E GIOCO DELLE PROIEZIONI.** Tenuto da **Massimo Ammaniti**, psicoanalista, membro della SPI e dell'IPA, Professore Onorario di Psicopatologia dello Sviluppo presso la Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università di Roma e **Vittorio Gonella**, psicologo e psicoterapeuta, membro della Società italiana di psicoanalisi e psicoterapia Sándor Ferenczi. In questo incontro sono state portate riflessioni su come contrastare il bullismo e il clima di competizione sempre più accesa, e proposte su come promuovere la ricerca dell'Altro, la formazione dei legami di gruppo, la collaborazione, l'integrazione di risorse e fragilità.

3° incontro: **INCONTRARE I BAMBINI E RAGAZZI NEL LORO MONDO: L'ASCOLTO PSICOLOGICO A SCUOLA.** Tenuto da **Ilaria Dufour**, psicologa e psicoterapeuta psicoanalitica, coordinatrice del settore di psicoterapia del Centro Benedetta D'Intino Onlus; **Bruna Gherner**, insegnante di storia e filosofia; **Elisabetta Marchiori**, PhD, psichiatra, psicoanalista della SPI e dell'IPA e **Angelo Moroni**, psicologo, psicoanalista della SPI e dell'IPA. L'incontro ha offerto un dialogo tra esperti della salute mentale e insegnanti, per disegnare una mappa delle difficoltà evolutive che si manifestano a scuola e traiettorie di ascolto, sostegno, aiuto, cura e trasformazione.

7.2 Iniziative di divulgazione culturale e scientifica

Obiettivo della Fondazione Benedetta D'Intino è anche fare cultura sui temi della disabilità, in particolare sulla disabilità comunicativa e sull'importanza di interventi di supporto psicologico per bambini, ragazzi e famiglie. La Fondazione crea un ponte tra il proprio sapere specialistico e la comunità, per rispondere alla richiesta di strumenti per leggere e affrontare i problemi delle famiglie in trasformazione e comprendere i bisogni emozionali di bambini e ragazzi.

È per perseguire questa finalità che la Fondazione ha lanciato la XII edizione del premio "Benedetta D'Intino", concorso giornalistico biennale rivolto a giornalisti pubblicisti e professionisti che operano sul territorio nazionale. Il tema scelto per l'edizione è "Quando bambini e adolescenti abitano lo spazio digitale: rischi e opportunità per la crescita e lo sviluppo delle relazioni". La premiazione avverrà nel 2024, nell'ambito dell'incontro che la Fondazione proporrà a Bookcity.

Nel 2023 a Bookcity è stato invece presente il Centro con il laboratorio interattivo, dedicato a bambini tra i 6 e gli 8 anni, dal titolo "Sofia la mucca musicista" (Muba, 18/11/2023).

Comunicare, semestrale scientifico che raccoglie know how ed esperienza clinica di oltre 25 anni di lavoro sul campo del Centro Benedetta D'Intino Onlus nei settori della psicoterapia e della disabilità comunicativa, ha intrapreso il suo 6° anno di attività con i numeri pubblicati nei mesi di giugno e dicembre 2023.

Il gruppo
volontarie
della Biblioteca
Speciale
del Centro.





REDAZIONE

Valeria Artoni

e

Alda Fusco

Fosca Pavanini

CONTRIBUTI

Ilaria Dufour, Valeria Ladino su "Disagio Psicologico"

Anna Erba, Ivana Olivieri su "Disabilità Comunicativa"

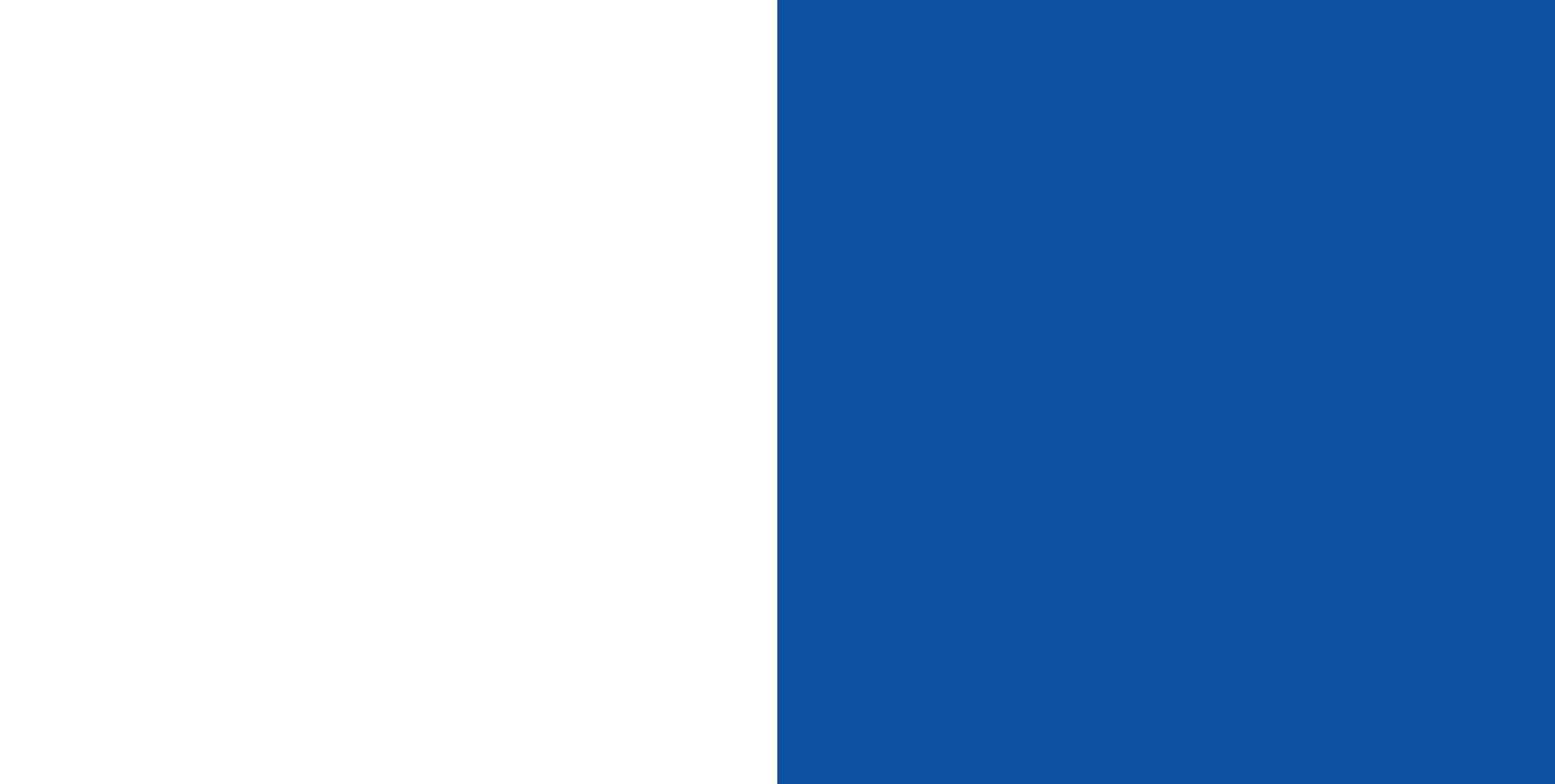
Alda Fusco su "Risorse Umane"

Marta Falsirollo, Ivana Olivieri, Paola Ratclif su "Formazione ed eventi scientifici"

Fosca Pavanini, Paola Ratclif e Franca Perricci su "Comunicazione e Raccolta Fondi"

PROGETTO GRAFICO

Daniele Masè





Centro Benedetta D'Intino Onlus

CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS

Via Giuseppe Sercognani, 17
20156 Milano – MI

 www.benedettadintino.it

 [@centro_benedetta_dintino](https://www.facebook.com/centro_benedetta_dintino)

 [@centrobenedettadintino](https://www.instagram.com/centrobenedettadintino)

 [centro-benedetta-dintino-onlus](https://www.linkedin.com/company/centro-benedetta-dintino-onlus)